



Europa

Mediterraneo

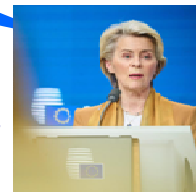


Settimanale dell'Antenna Europe Direct- Carrefour Europeo Sicilia - Direttore Responsabile Angelo Meli



Dichiarazione sull'accordo politico sul nuovo patto sulla migrazione e l'asilo

Questa pagina è stata tradotta attraverso la traduzione automatica in italiano per facilitare la comprensione del testo (clausola di esclusione responsabilità). La traduzione ufficiale sarà pubblicata non appena disponibile.



"Fa fede solo il discorso pronunciato" Buon pomeriggio,

Siamo qui come Team Europa. Vogliamo segnare una tappa importante nelle relazioni tra la Tunisia e l'Unione europea. La Tunisia è un partner che valoriamo molto nell'Unione europea. Ciò è dimostrato dal fatto che tre di noi sono qui a Tunisi insieme, dal tipo di ospitalità che abbiamo ricevuto e dalle buone discussioni con il presidente Saied. Con la Tunisia condividiamo molto di più della vicinanza geografica, condividiamo una storia. Dal 2011 l'Unione europea sostiene il percorso democratico della Tunisia. Si tratta di una strada lunga, talvolta difficile. Ma queste difficoltà possono essere superate. In un contesto di incertezza globale, è nel nostro comune interesse rafforzare le nostre relazioni e investire nella stabilità e nella prosperità. Ecco perché siamo qui, ed è per questo che stiamo lavorando con la Tunisia a un pacchetto globale. Il pacchetto si basa su cinque pilastri. Il primo pilastro è lo sviluppo economico. Aiuteremo la Tunisia a rafforzare la sua economia. La Commissione europea sta valutando la possibilità di fornire assistenza macrofinanziaria non appena sarà stato trovato l'accordo necessario. Siamo pronti a mobilitare fino a 900 milioni di EUR a tal fine. E come passo immediato potremmo fornire ulteriori 150 milioni di EUR di sostegno al bilancio. Il secondo pilastro è costituito dagli investimenti e dal commercio. L'UE è il principale investitore e partner commerciale straniero della Tunisia. E proponiamo di andare oltre. Desideriamo modernizzare il nostro attuale accordo commerciale. Vi è un grande potenziale per creare posti di lavoro e stimolare la crescita in Tunisia. Un aspetto importante per i nostri investimenti è il settore digitale. Abbiamo già una buona base. Il nostro progetto farò, il cavo sottomarino di Medusa, collegherà le due sponde del Mediterraneo. Il cavo Medusa sta portando la banda larga ad alta velocità nella regione, un vero ponte digitale che, entro il 2025, collegherà 11 paesi del Mediterraneo. Insieme alla Banca europea per gli investimenti, stiamo investendo in questo progetto 150 milioni di EUR. Il settore più importante per gli investimenti che vediamo è l'energia. Questo è il nostro terzo pilastro. L'energia è un settore vantaggioso per tutti. La Tunisia sta cercando di sfruttare il suo enorme potenziale in termini di energie rinnovabili. E l'Unione europea ha bisogno di fornitori di energia pulita affidabili. Dobbiamo quindi investire nelle nostre infrastrutture affinché la Tunisia possa esportare energia pulita in Europa. Una tappa importante in questo percorso è l'interconnettore ELMED, un cavo elettrico sottomarino che collega la Tunisia all'Italia. L'Unione europea investe oltre 300 milioni di EUR nell'interconnettore ELMED. Si tratta di una grande notizia per la Tunisia e l'Europa. In autunno proponiamo di organizzare insieme un forum per gli investimenti per portare maggiori investimenti privati nel settore delle energie rinnovabili in Tunisia, compreso l'idrogeno. Per inserire tutto questo in una tabella di marcia comune, stiamo lavorando a un memorandum d'intesa sulle energie rinnovabili con la Tunisia. Il quarto pilastro è la migrazione. Entrambi abbiamo interesse a rompere il cinico modello di attività dei trafficanti. È orribile vedere come rischiano deliberatamente vite umane a fini di lucro. Collaboreremo a un partenariato operativo per combattere il traffico di migranti. E sosterremo la Tunisia nella gestione delle frontiere. Quest'anno l'UE fornirà alla Tunisia 100 milioni di EUR per la gestione delle frontiere, ma anche per la ricerca e il soccorso, la lotta al traffico di migranti e il rimpatrio. L'obiettivo è sostenere una politica migratoria olistica fondata sul rispetto dei diritti umani. Il quinto e molto importante pilastro riguarda i contatti interpersonali. La Tunisia ha una popolazione giovane e vivace. E dobbiamo fare tutto il possibile per riunire le persone. Creeremo una finestra Tunisia nel programma Erasmus + del valore di 10 milioni di EUR per sostenere gli scambi di studenti. E istituiremo "partenariati talenti" per offrire ai giovani tunisini opportunità di studio, lavoro o formazione nell'UE. Svilupperanno nuove competenze utili per modernizzare l'economia tunisina. Abbiamo tanto lavoro da fare. Ho chiesto al commissario Várhelyi di portare avanti questo lavoro. Infine, ripristineremo il Consiglio di associazione. L'alto rappresentante è pronto a organizzare la prossima riunione entro la fine dell'anno. Team Europa, la Commissione e gli Stati membri attendono con interesse di lavorare al nostro partenariato con la Tunisia.

https://italy.representation.ec.europa.eu/notizie-ed-eventi/notizie/dichiarazione-alla-stampa-della-presidente-von-der-leyen-con-il-prim-ministro-italiano-meloni-il-2023-06-11_it
(Rappresentanza in Italia Commissione europea)

Sommario:

Avvisi Ass.to Regionale dell'Agricoltura	2
Ocm miele, la Sicilia rinuncia a 800 mila euro di fondi destinati al comparto apistico	3
Foreste. Tutela e valorizzazione verso una sostenibilità ambientale	5
InvestEU: tre nuovi accordi per un totale di 88 milioni di euro a sostegno della transizione verde e delle PMI in Italia	7
Nuovo approccio globale alla salute mentale	8
Bilancio UE 2024	9
Quadro di valutazione UE della giustizia 2023	12
Dal 12 giugno norme UE più rigorose sulla sicurezza dei prodotti	14
Italia lontana dai fondi Ue, palma nera alla Sicilia	17
Inviti a presentare proposte	18
Concorsi	22
Manifestazioni	31

Avvisi Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea



REGIONE SICILIANA
Assessorato Agricoltura
Sviluppo Rurale e Pesca
Mediterranea

Mis.14 " Benessere degli Animali" Sottomisura 14.1 – AVVISO PROT.N.121092 DEL 08/06/2023 DDG N. 2519 DEL 07/06/2023 Allegato 1 – elenco regionale definitivo rettificato. Si comunica che con DDG n.2519 del 7 giugno 2023 è stata approvata la rettifica dell'elenco definitivo regionale delle domande di adesione della Mis.14 " Benessere degli Animali" Sottomisura 14.1 – Tipologia d'intervento 14.1.1 "Pagamento per il Benessere degli animali", azioni 14.1.1A, 14.1.1B, 14.1.1C, 14.1.1D, 14.1.1E, del PSR SICILIA 2014/2022, come da allegato 1 che costituisce parte integrante del presente decreto.

<https://www.psr Sicilia.it/>

OCM Miele - Nota prot. 0120191 del 07/06/2023 I fondi che il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste ha assegnato alla Regione Siciliana negli ultimi anni per le finalità dell'OCM MIELE per il miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura sono i seguenti:

- ANNO 2019/2020 Decreto Ministeriale n. 3611 del 27/06/2019 Importo 613.248
- ANNO 2020/2021 Decreto Ministeriale n. 9018407 del 22/07/2020 Importo 603.999
- ANNO 2021/2022 Decreto Ministeriale n. 287761 del 23/06/2021 Importo 877.618
- ANNO 2022-2023 Decreto Ministeriale n. 663070 del 28/12/2022 Importo 903.000
- ANNO 2023-2024 Decreto Ministeriale n. 0663070 del 28/12/22 Importo 1.065.750

Dopo la prima assegnazione di 903.000 per il 2023 sta seguendo una seconda assegnazione di 178.000 euro. Per la campagna 2022-23 il Dipartimento Agricoltura ha pubblicato il bando in data 16/02/2023 e con D.D.G. n.1629 del 20/04/2023 è stata approvata la graduatoria delle domande di aiuto ammissibili che saranno tutte finanziate.

Corso per il rilascio del certificato di abilitazione di consulente sull'impiego di fitosanitari PAN Formazione- Si comunica che la UO S4.06 - Unità Periferica Fitosanitaria di Agrigento avvierà un corso in modalità FAD di rilascio e rinnovo all'attività di consulente, rilascio nei giorni: 19 - 20 - 21 e 23 giugno 2023, rinnovo nei giorni: 19 - 20 e 21 giugno 2023. Le istanze di adesione, potranno essere inviate al medesimo ufficio. Tel. 0922-512436 e-mail: fitosanitario.ag@regione.sicilia.it

Deroga alle norme tecniche di difesa integrata per uso della sostanza attiva Cyflumetofen Deroga territoriale per utilizzo della s.a.Cyflumetofen per il contenimento degli acari Panonychus citri e Tetranychus spp., su colture di agrumi, e per il contenimento di Tetranychus urticae su colture in serra di pomodoro e melanzana, in deroga alle Norme **COMUNICAZIONE DEROGA del 6 giugno 2023**

In riferimento alle norme tecniche di difesa delle colture e controllo delle infestanti contenute nel disciplinare regionale di produzione integrata (DPI) di cui al DRSn. 1933 del 17 maggio 2022, pubblicato sul sito del Dipartimento dell'Agricoltura, con il presente avviso vengono date disposizioni in merito all'impiego della sostanza attiva Cyflumetofen per il contenimento degli acari Panonychus citri e Tetranychus spp., su colture di agrumi, e per il contenimento di Tetranychus urticae su colture in serra di pomodoro e melanzana, in deroga alle Norme Tecniche di difesa integrata del DPI Sicilia, in particolare:

-VISTE le richieste pervenute da Società Agricola Stella dell'Etna a r.l. (prot. n. 116951 del 31/05/2023) per l'utilizzo della s.a. Cyflumetofen per il contenimento degli acari Tetranychus spp. e Panonychus citri, su colture di agrumi, nonché la richiesta della Società Consortile Agricola a r.l. Colle d'Oro (prot. n. 118739 del 05/06/2023) per l'utilizzo della s.a. Cyflumetofen per il contenimento di Tetranychus urticae su colture in serra di pomodoro e melanzana, in deroga alle Norme Tecniche di difesa integrata del DPI Sicilia;

-VISTO il Decreto del Ministero della Salute del 12/05/2023, con il quale il formulato insetticida Nealta (registrazione n. 16448 del 20/04/2018) a base della s.a. Cyflumetofen ha ottenuto l'estensione d'impiego contro gli acari tetranychidi sugli agrumi e contro Tetranychus urticae su pomodoro in serra e di melanzana in pieno campo ed in serra;

-TENUTO conto che negli ultimi anni le infestazioni degli acari tetranychidi sugli agrumi e su colture orticole hanno prospettato difficoltà di contenimento, anche a causa di condizioni climatiche favorevoli, con danni alla vegetazione ed ai frutti;

-TENUTO conto del nuovo meccanismo di azione di Cyflumetofen, che consentirebbe di gestire meglio l'insorgere di fenomeni di resistenza, in alternanza con le sostanze attive previste nel DPI Regionale e appartenenti ad altri gruppi IRAC, coerentemente con i principi della difesa integrata;

-TENUTO conto della buona selettività di Cyflumetofen nei confronti degli antagonisti (predatori e parassitoidi) utilizzati per il controllo biologico dei fitofagi;

-TENUTO conto che la s.a.Cyflumetofen è già inserita nelle Linee Guida nazionali di difesa integrata e nelle Norme Tecniche di difesa integrata e controllo delle infestanti 2022 del DPI Regionale, per il contenimento degli acari tetranychidi su altre colture; SI AUTORIZZA

in deroga alle Norme Tecniche di difesa integrata DPI Sicilia, di cui al DRSn. 1933 del 17 maggio 2022, l'utilizzo sul territorio Regionale del prodotto fitosanitario Nealta (s.a.Cyflumetofen) per il contenimento degli acari Panonychus citri e Tetranychus spp., su colture di agrumi, e per il contenimento di Tetranychus urticae su colture di pomodoro e melanzana in serra, nei limiti previsti dalle relative schede colturali di difesa integrata e rispettando scrupolosamente le prescrizioni di etichetta del formulato commerciale.

Banca della terra di Sicilia - Approvazione Elenchi Definitivi 2° Bando Banca della Terra di Sicilia - Articolo 21, comma 1, della legge regionale 28 gennaio 2014 n. 5. D.D.G. n. 2626 del 13/06/2023 Modifica del D.D.G. n. 335 del 06/02/2023 che Approva gli Elenchi Definitivi 2° Bando Banca della Terra.

<https://www.regione.sicilia.it/istituzioni/regione/strutture-regionali/assessorato-agricoltura-sviluppo-rurale-pesca-mediterranea/dipartimento-agricoltura>

Pagina 2

Ocm miele, la Sicilia rinuncia a 800 mila euro di fondi destinati al comparto apistico che finiscono alle altre regioni L'Associazione Regionale Apicoltori ha presentato ricorso

La Regione Siciliana ha rinunciato a quasi 800 mila euro di finanziamento pubblico nazionale ed europeo destinato al comparto apistico regionale per il biennio 2023-24. Grazie al consistente aumento della dotazione nazionale, il Ministero dell'Agricoltura e della Sovranità Alimentare aveva proposto alla Sicilia un massimale di spesa di 1,381 milioni di euro per il 2023, altrettanto per il 2024. Massimale calcolato sulla base del numero di alveari presenti e dichiarati in banca dati nazionale al 31/12/2021. Analogamente è avvenuta la ripartizione per le altre regioni. Non si capisce perché, nel richiedere i fondi al Ministero, la Regione Siciliana ha optato per una cifra inferiore al massimale: 903 mila euro per il 2023 e 1 milione e 65 mila euro per il 2024. La somma "perduta" dalla Sicilia è andata alle altre regioni. Contro questa decisione l'Aras, Associazione Regionale Apicoltori Siciliani, ha richiesto all'autorità giudiziaria di riconoscere per le 425 aziende rappresentate il diritto di chiedere alla Regione il risarcimento del danno subito. Un passo deciso all'unanimità lo scorso 22 febbraio dall'assemblea generale dell'Associazione come "atto estremo", ritenendo inammissibile, nell'attuale situazione di crisi del comparto, la rinuncia a preziose risorse.

"In un momento in cui il patrimonio apistico regionale, così come quello nazionale, è a forte rischio di ridimensionamento, con tutti gli effetti negativi sulla biodiversità e la produttività di molte colture agrarie - dichiarano i vertici di Aras - rinunciare a importanti risorse economiche da utilizzare per il mantenimento e lo sviluppo dell'apicoltura siciliana, rappresenta un atto incomprensibile rispetto al quale attendiamo ancora spiegazioni", hanno dichiarato Antonio Coco e Giovanni Caronia, rispettivamente presidente e vicepresidente dell'Associazione Regionale Apicoltori Siciliani, durante la conferenza stampa convocata il 7 giugno, presso lo studio dell'avvocato Nadia Spallitta che ha redatto il ricorso giudiziario e sta seguendo tutto l'iter del procedimento legale.

"I fondi dell'Ocm miele erogati per una parte dalla Ue e per l'altra dallo Stato, così come indicato dalla stessa Unione, devono essere ripartiti tra gli apicoltori in base al numero degli alveari. Inspiegabile quindi il criterio adottato dalla Regione Siciliana per richiedere l'assegnazione dei fondi visto che la Sicilia, terza in Italia per numero di alveari, non lo è nella graduatoria dell'assegnazione delle risorse", ha osservato l'avvocato Nadia Spallitta. "Abbiamo chiesto di conoscere il criterio adottato per la richiesta dei fondi assegnati dal Ministero alla Regione Siciliana - ha concluso - ma la risposta è stata elusiva e comunque non rispondente ai criteri normativi". Da quasi due decenni, il comparto apistico siciliano si confronta nell'apposito tavolo tecnico con l'amministrazione regionale sui criteri di distribuzione e di assegnazione degli unici fondi previsti a sostegno dell'apicoltura, cioè quelli dell'Ocm miele (Organizzazione comune di mercato del miele). La scarsità delle risorse, la frammentazione della rappresentanza apistica regionale, la continua rotazione dei funzionari preposti, rendono difficile trovare e mantenere un punto di equilibrio che risponda agli obiettivi dell'Ocm miele posti dall'Unione Europea. "In generale l'amministrazione sceglie di accontentare quanti più richiedenti possibile, anziché indirizzare la spesa sulla base della produttività dell'investimento e sulla base degli interessi generali del comparto", ha affermato Caronia. "Chiediamo sempre che per la redazione del bando vengano tenute in considerazione le riflessioni e i suggerimenti dei portatori di interesse, primi tra tutti le associazioni degli apicoltori. Ma così non è", ha denunciato il presidente Coco.

"Inoltre è assolutamente necessario permettere agli apicoltori e alle loro associazioni di spendere efficacemente le poche risorse disponibili dando ad esempio una adeguata finestra temporale per lo svolgimento delle attività". "Ogni anno - ha aggiunto Coco - la Sicilia è tra le ultime regioni in Italia nella pubblicazione del bando dell'Ocm miele; le scadenze di rendicontazione, uguali per tutta Italia, ci obbligano poi a realizzare le attività finanziate in tempi ristrettissimi e nei periodi di massimo impegno lavorativo per gli apicoltori".

Ma c'è dell'altro. "La predisposizione dei documenti programmatori con la pratica del copia e incolla - ha detto Caronia - spesso fa perdere di vista le modifiche intervenute nelle disposizioni europee e nazionali e ciò porta inevitabilmente a commettere gravi errori". "Infine - ha continuato Caronia - negli anni si è rinunciato a qualunque controllo sulla qualità e sulla produttività della spesa erogata. Il mantra è sempre lo stesso: non abbiamo personale sufficiente per fare queste cose".

"Apprendiamo oggi che il Masaf ha assegnato alla Sicilia, dietro sua richiesta, ulteriori 178 mila euro sufficienti a coprire tutte le domande presentate a valere sul bando 2023 - affermano Coco e Caronia. I vertici di Aras poi continuano: "Non è una novità: ogni anno la Sicilia ha goduto di somme aggiuntive rispetto a quelle previste dal bando e recuperate dalle economie realizzate dalle altre regioni. Questo, comunque, non compensa affatto il danno provocato al comparto dell'isola dalla mancata richiesta per l'annualità in corso di oltre 480 mila euro: la disponibilità di una somma inferiore a quella di fatto già riconosciuta dal Ministero, ha, infatti, comportato la riduzione delle risorse assegnate alle singole sottoazioni del bando e l'abbassamento dei tetti di spesa per ciascun richiedente: in questo modo ai singoli apicoltori è stata preclusa la possibilità di richiedere e ottenere un contributo maggiore". "Infine - concludono Coco e Caronia - quest'anno, gli ingiustificabili ritardi burocratici hanno finora impedito gli investimenti programmati e, una volta giunti a stagione apistica inoltrata, si corre il rischio che decine di aziende possano rinunciare al finanziamento perché giunto fuori tempo massimo".

ARAS - Associazione Regionale Apicoltori Siciliani associa 425 apicoltori per un totale di 40 mila alveari. Si tratta di un terzo di quelli presenti in Sicilia e regolarmente iscritti all'anagrafe nazionale. La base degli associati è rappresentata da circa 200 apicoltori titolari di partita Iva che svolgono questa attività non in forma hobbistica ma con finalità di reddito. Si tratta in pratica di poco meno di un terzo degli apicoltori "professionali" che operano nell'Isola.

Vino. Lollobrigida: Difendiamo corretta informazione. Con i produttori raccontiamo storia, tradizione e territori

"Siamo i difensori della corretta informazione, soprattutto in un settore d'eccellenza come quello del vino. Non vogliamo etichettature che nascondano ma che raccontino bene le modalità con le quali produciamo, perché quello diventa la garanzia di un modello di qualità che ci contraddistingue. Vogliamo etichettature che mettano le persone in condizione di scegliere, dando forza alla libertà e alla possibilità di orientarsi". Così il ministro dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste, **Francesco Lollobrigida**, intervenendo all'assemblea di Federvini.

La qualità è l'elemento cardine nostro modello produttivo, per questo ci viene riconosciuto un valore aggiunto importante" e "insieme ai nostri imprenditori raccontiamo nel mondo la capacità di riuscire, ancorati a storia, tradizione e territori, ad essere riferimento di una corretta alimentazione", ha sottolineato il ministro, evidenziando oggi una tendenza verso "la standardizzazione delle produzioni, a vantaggio non di quelle agganciate al territorio, ma di quelle delocalizzabili che hanno un abbattimento dei costi di produzione e che possono essere realizzate spesso in luoghi in cui non si rispettano regole di sostenibilità ambientale o diritti dei lavoratori, con l'accentramento del valore aggiunto nelle mani di pochi, invece che una sua distribuzione equa che in Italia riusciamo a caratterizzare grazie a una sana impresa".

Lollobrigida ha ricordato di aver "invitato l'associazione a indicare ogni strumento che possa togliere di mezzo le criticità che spesso si frappongono con i tanti impegni che le persone che creano lavoro devono affrontare", sottolineando che oggi "l'emergenza in Emilia-Romagna richiede un'attenzione maggiore, in un'ottica solidaristica che è propria della nostra Nazione".



https://www.politicheagricole.it/lollobrigida_federvini
(MASAF)

Il Ministro: informazione fondamentale per raccontare eccellenze nostra Nazione

"Abbiamo candidato quest'anno, grazie al Ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano, la Cucina italiana patrimonio dell'Unesco. Quello che accadrà in questi due anni di valutazione che ci separano dalla decisione finale saranno strategici. Coinvolgeremo la stampa in tutto il mondo e racconteremo la cucina italiana non solo come piatto, ma come storia, cultura, luoghi di produzione, anche in senso turistico: è la musica che racconta questi eventi, è il cinema che racconta la nostra Nazione. Dobbiamo ritenerci orgogliosi e fortunati ad essere nati in Italia, ma anche consapevoli del ruolo internazionale che abbiamo, per trasmettere il nostro modello agli altri Stati e ai Paesi in via di sviluppo". Così il ministro dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle foreste, **Francesco Lollobrigida** intervenendo al Consiglio Nazionale della stampa agroalimentare e ambientale italiana in corso oggi a Roma. "Ritengo importante che i nostri giornalisti, gli informatori del pianeta, possano conoscere ancora meglio quello che è il nostro modello di civiltà, che passa anche per il sistema di produzione, di alimentazione e di rispetto dell'ambiente che caratterizza la nostra Nazione. Per dare piena attuazione al potere di libertà e alla possibilità di scegliere e rendere sempre più consapevoli le persone, la comunicazione ha un ruolo fondamentale perché ti mette in condizione di sapere quello che mangi e come si evolvono i processi di trasformazione", ha concluso il ministro.

<https://www.politicheagricole.it/fnsi>
(MASAF)

Ddl florovivaismo. Settore torna ad avere centralità che merita

"Il florovivaismo deve tornare ad avere la centralità che merita. Con il disegno di legge approvato in Consiglio dei Ministri vogliamo valorizzare un settore che da anni attende un quadro normativo chiaro". Così il ministro dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste, **Francesco Lollobrigida** in conferenza stampa dopo il Cdm. "Il Governo Meloni, attraverso questo provvedimento, punta ad elaborare un Piano nazionale del comparto florovivaistico, che individui azioni innovative per la promozione e la comunicazione dei prodotti. Per tutelare un settore chiave, che vale oltre 2,5 miliardi di euro e impiega oltre 100mila addetti in 27mila aziende, bisogna pianificare e istituire piattaforme logistiche per macroaree, operare la ricognizione dei marchi nazionali esistenti e puntare sull'aumento delle produzioni nazionali", aggiunge il ministro. "Vogliamo promuovere l'attivazione di ulteriori percorsi formativi presso gli Istituti tecnici e corsi di specializzazione presso le Facoltà di Agraria. Perché non possiamo dimenticare come questo comparto generi ricchezza ma, allo stesso tempo, costituisca un elemento identificativo non solo di alcune realtà territoriali ma di tutto il marchio Italia", conclude il ministro Lollobrigida.



https://www.politicheagricole.it/ddflorovivaismo_cdm
(MASAF)

Foreste. Tutela e valorizzazione verso una sostenibilità ambientale

"In linea con le indicazioni scientifiche e la ricerca, il Masaf, si impegna a fare del suo meglio per salvaguardare le foreste e affrontare le sfide ambientali. L'Italia, in particolare, è all'avanguardia nella tutela di questo straordinario patrimonio, essendo stata la prima Nazione a dotarsi di una strategia forestale in conformità alle linee guida dell'Unione Europea. La questione forestale, però, è di portata globale e richiede un'attenzione internazionale per garantire un equilibrio sociale e ambientale".

Così il ministro dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste **Francesco Lollobrigida** a margine dell'evento 'The forest factor', organizzato dai Carabinieri in occasione della Giornata mondiale dell'Ambiente.

"È fondamentale - ha aggiunto - adottare una visione strategica e lavorare su entrambi i fattori chiave: l'ambiente e la sostenibilità produttiva. Questo obiettivo può essere raggiunto solo attraverso un approccio integrato che consideri la cura e la pianificazione delle foreste, in collaborazione con il settore agricolo". "Riconosciamo che gli agricoltori svolgono un ruolo chiave nella tutela dell'ambiente - ha proseguito il ministro Lollobrigida - e siamo determinati a sostenere un modello di agricoltura compatibile con il territorio attraverso l'innovazione e la ricerca. Vogliamo valorizzare il loro impegno,

in particolare nelle aree interne che spesso affrontano sfide economiche. Per favorire una corretta manutenzione del territorio, abbiamo adottato misure legislative, come la raccolta della legna negli alvei dei fiumi, al fine di migliorare il flusso delle acque e ridurre i rischi idrogeologici". "Una dicotomia che abbiamo voluto eliminare dal nostro dna di Governo - conclude il ministro - è quella di uomo in contrasto con l'ambiente anche quando lo cura.

Gli agricoltori e gli allevatori nella maggior parte dei casi sono i primi ambientalisti. Bisogna investire su un modello di agricoltura compatibile con il territorio attraverso l'innovazione e la ricerca, perseguendo eventuali pratiche distorte".



[https://www.politicheagricole.it/Lollobrigida_foreste\(MASAF\)](https://www.politicheagricole.it/Lollobrigida_foreste(MASAF))

Vino. Lollobrigida - Zaia: "Difendere comparto strategico"

Il ministro dell'Agricoltura della Sovranità alimentare e delle Foreste, **Francesco Lollobrigida**, e il presidente della Regione Veneto Luca Zaia si sono incontrati questo pomeriggio al Masaf per continuare a elaborare strategie di promozione e tutela dei vini di Conegliano Valdobbiadene. "Dopo il protocollo d'intesa, firmato nelle scorse settimane anche con il governatore della Sicilia Renato Schifani, oggi con il presidente Zaia per difendere un comparto strategico per il Sistema Italia", ha affermato il ministro Lollobrigida.

"Valorizzare prodotti che nascono in territori riconosciuti come patrimonio dell'umanità - ha aggiunto -, come le Colline del prosecco di Conegliano e Valdobbiadene, è un obiettivo del Governo Meloni che vuole salvaguardare un'agricoltura eroica e tradizionale,

i cui frutti principali sono appresentati da uve e vini di qualità, tutelati da marchi DOC e DOC G. Lavoreremo in sinergia per trasferire buone prassi, migliorare la formazione specialistica, difendere questa eccellenza dal mercato del falso ed elaborare una strategia per il turismo di settore".

"Due terre apparentemente diverse, lontane, quasi agli antipodi. Ma in realtà con questo protocollo è nato un asse formidabile fra il Veneto, Pantelleria e le strutture del Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste. Devo ringraziare tutti coloro che hanno costruito legame che attraversa l'intera Penisola, andando a valorizzare le produzioni, l'identità, la capacità rendere unici, anche nel dialogo, due territori diversi.

Il protocollo porta con sé anche momenti di approfondimento, studio, sviluppo di nuove sinergie e paradigmi di promozione. Si lavorerà nel portare le eccellenze agli occhi dei potenziali visitatori da tutto il Mondo: perché l'agricoltura eroica del Veneto e di Pantelleria sia ancor più volano di sviluppo economico, occupazione, turismo", afferma il Presidente della Regione Veneto, Luca Zaia.



[https://www.politicheagricole.it/tutelaviniconegliano\(MASAF\)](https://www.politicheagricole.it/tutelaviniconegliano(MASAF))

Green Deal europeo: il Fondo per la modernizzazione dell'UE investe 2,4 miliardi di € per accelerare la transizione verde in sette Stati membri

Il Fondo per la modernizzazione dell'Unione europea ha erogato 2,4 miliardi di € a favore di 31 progetti in sette paesi beneficiari per contribuire a modernizzare i sistemi energetici, ridurre le emissioni di gas a effetto serra nei settori dell'energia, dell'industria e dei trasporti e migliorare l'efficienza energetica

Oggi il Fondo per la modernizzazione dell'Unione europea ha erogato 2,4 miliardi di € a favore di 31 progetti in sette paesi beneficiari per contribuire a modernizzare i sistemi energetici, ridurre le emissioni di gas a effetto serra nei settori dell'energia, dell'industria e dei trasporti e migliorare l'efficienza energetica. Si tratta del maggiore

esborso comune effettuato finora e darà impulso alla transizione verde dell'Europa. Gli investimenti aiuteranno gli Stati membri beneficiari a ridurre la dipendenza dai combustibili fossili russi, conseguire i propri obiettivi in materia di clima ed energia per il 2030 e contribuire all'impegno a lungo termine dell'UE verso la neutralità climatica entro il 2050. I proventi del sistema di scambio di quote di emissioni dell'UE hanno reso possibili ulteriori investimenti in Romania (1,1 miliardi di €), Cechia (1 miliardo di €), Bulgaria (197 milioni di €), Polonia (47 milioni di €), Croazia (88 milioni di €), Lettonia (5 milioni di €) e Lituania (1 milione di €). Gli importi erogati oggi portano gli esborsi totali del Fondo per la modernizzazione dal gennaio 2021 a circa 7,5 miliardi di €, a beneficio di 10 Stati membri ammissibili. I progetti finanziati in data odierna sono incentrati sulla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, sulla modernizzazione delle reti energetiche e sull'efficienza energetica.

Tra gli esempi di proposte che hanno ricevuto finanziamenti oggi figurano:

l'ammodernamento della rete di distribuzione dell'energia elettrica in Bulgaria per accelerare l'elettificazione dei trasporti, la diffusione dello stoccaggio e la decarbonizzazione e il decentramento del consumo e della produzione di energia; la diffusione del fotovoltaico e delle capacità di stoccaggio di energia per i fornitori pubblici di servizi idrici in Croazia; il miglioramento dell'efficienza energetica e il risparmio energetico nei nuovi edifici del settore pubblico attraverso il programma ENERGov in Cechia; l'introduzione di veicoli elettrici e delle relative infrastrutture di ricarica in Lettonia; la ristrutturazione di condomini in Lituania; il sostegno alla cogenerazione per il teleriscaldamento in Polonia; l'introduzione di nuove capacità di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, teleriscaldamento e infrastrutture per il gas in sostituzione dell'energia a carbone in Romania.

Gli Stati membri beneficiari che intendono chiedere il sostegno del Fondo per la modernizzazione hanno tempo fino al **15 agosto 2023** per presentare le proposte di investimento non prioritarie e fino al **12 settembre 2023** per presentare quelle prioritarie.

Contesto

Il Fondo integra altri strumenti di finanziamento europei, come la politica di coesione e il Fondo per una transizione giusta, mobilità ingenti risorse che possono aiutare gli Stati membri beneficiari a sostenere investimenti in linea con il piano REPowerEU e il pacchetto legislativo "Pronti per il 55 %", e opera sotto la responsabilità dei paesi beneficiari, in stretta collaborazione con la Commissione europea e la Banca europea per gli investimenti (BEI). Il 10 maggio 2023. Le attività di valutazione delle proposte di investimento della BEI nell'ambito del Fondo sono separate dalle normali operazioni di finanziamento e assistenza tecnica della Banca, onde evitare conflitti di interesse nelle attività che svolge a norma della direttiva ETS e del regolamento di esecuzione (UE) 2020/1001 della Commissione del 9 luglio 2020.

https://italy.representation.ec.europa.eu/notizie-ed-eventi/notizie/green-deal-europeo-il-fondo-la-modernizzazione-dellue-investe-24-miliardi-di-eu-accelerare-la-2023-06-08_it
(Rappresentanza in Italia Commissione europea)

Economia circolare: la Commissione raccomanda azioni per incentivare il riciclaggio in 18 Stati membri

In una relazione pubblicata nei giorni scorsi, la Commissione ha individuato gli Stati membri che rischiano di mancare gli obiettivi di riutilizzo e di riciclaggio dei rifiuti urbani e di imballaggio per il 2025 e l'obiettivo di collocamento in discarica per il 2035. Nove Stati membri sono sulla buona strada per conseguire gli obiettivi per il 2025; si tratta di Austria, Belgio, Cechia, Danimarca, Germania, Italia, Lussemburgo, Paesi Bassi e Slovenia.

Diciotto Stati membri rischiano invece di mancare almeno un obiettivo. Estonia, Finlandia, Francia, Irlanda, Lettonia, Portogallo, Spagna e Svezia rischiano di mancare l'obiettivo di riciclaggio dei rifiuti urbani. Bulgaria, Croazia, Cipro, Grecia, Ungheria, Lituania, Malta, Polonia, Romania e Slovacchia rischiano di mancare gli obiettivi di riciclaggio sia dei rifiuti urbani sia di tutti i rifiuti di imballaggio per il 2025. Alcuni paesi continuano inoltre a smaltire in discarica la maggior parte dei rifiuti urbani e probabilmente non riusciranno a raggiungere l'obiettivo di collocamento in discarica per il 2035. Di conseguenza la Commissione ha elaborato una serie di raccomandazioni per questi Stati membri, basandosi sul sostegno finanziario e tecnico continuo volto a migliorare le prestazioni nella gestione dei rifiuti.

https://italy.representation.ec.europa.eu/notizie-ed-eventi/notizie/economia-circolare-la-commissione-raccomanda-azioni-incentivare-il-riciclaggio-18-stati-membri-2023-06-08_it
(Rappresentanza in Italia Commissione europea)



EU

A
M
B
I
E
N
T
E

La qualità delle acque di balneazione europee resta elevata

Secondo l'ultima relazione annuale sulle acque di balneazione, pubblicata in data odierna, nel 2022 la **maggior parte dei siti di balneazione in Europa** è risultata all'altezza dei più severi standard di **qualità** dell'UE, meritandosi la classificazione di **"eccellente"**. La valutazione, elaborata dall'Agenzia europea dell'ambiente in collaborazione con la Commissione, segnala ai bagnanti dove possono trovare le acque di balneazione più pulite in Europa questa estate.

La qualità delle acque dei **siti costieri**, che rappresentano i due terzi delle zone di balneazione, è generalmente **migliore di quella dei fiumi e dei laghi delle zone interne**. Nel 2022 la qualità dell'**88,9%** dei siti di balneazione costieri dell'UE è stata considerata **"eccellente"** rispetto al **79,3%** dei **siti interni**.

Nel 2022 il 95% delle acque di balneazione a Cipro, in Austria, Grecia e Croazia è stato classificato come "eccellente". Va aggiunto che nello stesso anno tutte le acque di balneazione sottoposte a valutazione a Malta, in Bulgaria, Romania, Slovenia e Lussemburgo hanno soddisfatto almeno lo standard minimo di "qualità sufficiente".

Dall'adozione della direttiva sulle acque di balneazione nel 2006, **la percentuale di siti di qualità "eccellente" è aumentata**, stabilizzandosi negli ultimi anni tra l'85% e l'89% per le acque di balneazione delle zone costiere e tra il 77% e l'81% per quelle interne. Nel 2022 questo livello è stato raggiunto dall'85,7% di tutte le acque di balneazione dell'UE, mentre il 95,9% rispondeva agli standard minimi di qualità

https://italy.representation.ec.europa.eu/notizie-ed-eventi/notizie/la-qualita-delle-acque-di-balneazione-europee-resta-elevata-2023-06-09_it

(Rappresentanza in Italia Commissione europea)



Pixabay

InvestEU: tre nuovi accordi per un totale di 88 milioni di € a sostegno della transizione verde e delle piccole e medie imprese in Italia

Il Fondo europeo per gli investimenti, sostenuto dal programma InvestEU, ha **firmato tre nuovi accordi** con Endeka SGR, Banca Cassa di Risparmio di Savigliano S.p.A. e Azimut Investment SA per un valore totale di **88 milioni di € a sostegno della transizione verde e delle piccole e medie imprese in Italia**.

L'**accordo con Endeka SGR** riguarda un impegno del Fondo per 25 milioni di € in qualità di investitore principale del fondo Endeka Credito Italia I, incentrato sul finanziamento di piccole e medie imprese italiane e sulla promozione delle caratteristiche ambientali e/o sociali. Un comunicato stampa è disponibile online.

L'**accordo con Banca Cassa di Risparmio di Savigliano S.p.A** prevede una garanzia del Fondo per 32,9 milioni di € a sostegno delle piccole e medie imprese e delle piccole imprese a media capitalizzazione italiane, con un'attenzione particolare alla sostenibilità.

Oltre l'80% delle risorse messe a disposizione dal Fondo sarà destinato a progetti verdi e sostenibili, che faciliteranno l'accesso ai finanziamenti per oltre 65 piccole e medie imprese che operano principalmente in Piemonte. Un comunicato stampa è disponibile online.

L'**accordo con Azimut Investment SA** fa riferimento a un impegno del Fondo per 30 milioni di € in qualità di investitore principale del fondo Azimut Diversified Corporate Credit, che aiuterà le imprese italiane, in particolare le piccole e medie imprese e quelle a media capitalizzazione, a finanziare i loro piani di investimento e di crescita. Il fondo mira a promuovere e migliorare gli aspetti sociali e ambientali dei mutuatari, quali una maggiore efficienza energetica, la transizione verso un'economia circolare, la parità di genere e lo sviluppo delle comunità locali. Un comunicato stampa è disponibile online.

Paolo **Gentiloni**, Commissario per l'Economia, ha dichiarato:

"InvestEU svolge un ruolo fondamentale nel facilitare l'accesso ai finanziamenti per le piccole e medie imprese, consentendo loro di innovare, espandersi e creare nuovi posti di lavoro. Grazie a questo accordo siamo lieti di aiutare le imprese a dispiegare il loro pieno potenziale in questo settore e contribuire alla transizione verde dell'Italia".

https://italy.representation.ec.europa.eu/notizie-ed-eventi/notizie/investeu-tre-nuovi-accordi-un-totale-di-88-milioni-di-eu-sostegno-della-transizione-verde-e-delle-2023-06-13_it

(Rappresentanza in Italia Commissione europea)



Pixabay

Unione europea della salute: un nuovo approccio globale alla salute mentale

Nel rispetto dell'impegno assunto dalla presidente **von der Leyen** nel discorso sullo stato dell'Unione del 2022, la Commissione aggiunge un pilastro all'Unione europea della salute: un nuovo approccio globale alla salute mentale.

Questa impostazione rappresenta un primo passo importante per **porre la salute mentale sullo stesso piano della salute fisica** e per garantire **un nuovo approccio intersetoriale ai problemi di salute mentale**. Con 20 iniziative fino a 1,23 miliardi di € di finanziamenti UE da diversi strumenti di sostegno, la Commissione aiuterà gli Stati membri a mettere al primo posto le persone e la loro salute mentale.

La comunicazione odierna giunge al momento opportuno: prima della pandemia di COVID-19 i problemi di salute mentale interessavano già una persona su 6 nell'UE. Da allora la situazione è peggiorata a causa delle crisi senza precedenti verificatesi negli ultimi anni. Il **costo della mancata azione** è significativo ed è pari a 600 miliardi di € all'anno.

La salute mentale è importante: elementi chiave per affrontare i problemi di salute mentale

A fronte di importanti cambiamenti tecnologici, ambientali e sociali che incidono sulla capacità delle persone di andare avanti, **l'azione dell'UE nel settore della salute mentale si concentrerà su tre principi guida:**

- i) una **prevenzione** adeguata ed efficace,
- ii) l'accesso **all'assistenza e a cure sanitarie per la salute mentale** di alta qualità e a prezzi sostenibili e
- iii) il **reinserimento** nella società in seguito alla ripresa.

Questo approccio globale osserva la salute mentale attraverso tutte le politiche per riconoscere i molteplici fattori di rischio delle patologie mentali. In base a tale approccio le azioni concrete verteranno su un ampio spettro di ambiti di intervento e comprenderanno sforzi volti a:

promuovere una buona salute mentale attraverso la prevenzione e l'individuazione precoce, anche mediante un'iniziativa europea per la prevenzione della depressione e dei suicidi, un codice europeo per la salute mentale e un rafforzamento della ricerca sulla salute del cervello;

investire nella formazione e nello sviluppo di capacità che rafforzino la salute mentale in tutte le politiche e migliorino l'accesso alle cure e all'assistenza. Sono previsti tra l'altro programmi di formazione e di scambio per gli operatori e sostegno tecnico alle riforme in materia di salute mentale a livello nazionale;

garantire una buona salute mentale sul luogo di lavoro sensibilizzando sul tema e migliorando la prevenzione. Ciò avverrà ad esempio attraverso campagne di sensibilizzazione in tutta l'UE organizzate dall'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro (EU-OSHA) e una possibile futura iniziativa dell'UE sui rischi psicosociali nel luogo di lavoro;

proteggere i bambini e i giovani durante gli anni più vulnerabili e formativi, in un contesto di pressioni e sfide crescenti. Esempi di misure sono una rete per la salute mentale dei bambini e dei giovani, un kit di strumenti di prevenzione per i bambini, volto ad affrontare i principali determinanti della salute mentale e fisica, e una migliore protezione online e sui social media;

rivolgere l'attenzione ai gruppi vulnerabili fornendo un sostegno mirato a chi ne ha più bisogno, come gli anziani, le persone in situazioni economiche o sociali difficili e le popolazioni di migranti/rifugiati. Riceveranno speciale attenzione anche le popolazioni colpite da conflitti, compresi gli sfollati (in particolare i minori) provenienti dall'Ucraina e i bambini in Ucraina che hanno subito il trauma della guerra;

dare l'esempio a livello internazionale sensibilizzando e fornendo un sostegno di qualità per la salute mentale nelle emergenze umanitarie.

Contesto

Anche prima della pandemia di COVID-19 i problemi di salute mentale interessavano **circa 84 milioni di persone** nell'UE, e da allora queste cifre sono peggiorate. La pandemia ha esercitato ulteriori pressioni sulla salute mentale, in particolare tra i giovani e tra chi soffre di patologie mentali preesistenti. Nel suo discorso sullo stato dell'Unione del settembre 2022 la presidente Ursula **von der Leyen** ha chiesto una nuova iniziativa sulla salute mentale.

L'iniziativa risponde anche alle richieste del Parlamento europeo e a una proposta presentata dai cittadini nel contesto della Conferenza sul futuro dell'Europa. Il **costo della mancata azione** per la salute mentale è **significativo** ed è destinato ad aumentare alla luce delle sfide globali associate ai cambiamenti sociali, politici e ambientali, all'aumento della digitalizzazione, alle pressioni economiche e ai cambiamenti radicali nel mercato del lavoro.

Si stima che i costi totali dei problemi di salute mentale, che comprendono i costi legati ai sistemi sanitari e ai programmi di sicurezza sociale ma anche la minore occupazione e produttività dei lavoratori, ammontino a oltre il 4 % del PIL in tutti i paesi dell'UE, pari a oltre 600 miliardi di € all'anno.



Pixabay

A
T
T
U
A
L
I
T
A
,

https://italy.representation.ec.europa.eu/notizie-ed-eventi/notizie/unione-europea-della-salute-un-nuovo-approccio-globale-alla-salute-mentale-2023-06-07_it
(Rappresentanza in Italia Commissione europea)

Pagina 8

Bilancio UE 2024: mettere l'Europa nelle condizioni di gestire le sue priorità



UE

La Commissione ha proposto un bilancio annuale dell'UE di 189,3 miliardi di € per il 2024. Il bilancio sarà integrato da pagamenti per sovvenzioni nell'ambito di NextGenerationEU, lo strumento dell'UE per la ripresa dopo la pandemia, per un importo stimato di 113 miliardi di €. Combinando queste risorse sarà possibile continuare a stimolare la ripresa economica in corso e creare posti di lavoro, rafforzando nel contempo l'autonomia strategica dell'Europa. Sebbene negli ultimi anni l'UE abbia dovuto far fronte a sfide eccezionali, tra cui il rapido aumento dell'inflazione, che hanno messo a dura prova la capacità del bilancio di rispondere ulteriormente ai nuovi sviluppi, il progetto di bilancio per il 2024 continua a fornire, come originariamente previsto, i finanziamenti essenziali per le priorità politiche dell'UE. La spesa verde e digitale rimarrà prioritaria affinché l'Europa sia più resiliente e attrezzata per il futuro. Il progetto di bilancio 2024 indirizza i fondi verso i settori in cui possono fare maggiormente la differenza, in linea con le esigenze di ripresa più importanti degli Stati membri dell'UE e dei nostri partner nel mondo. I finanziamenti contribuiranno a modernizzare e a rafforzare l'Unione promuovendo la transizione verde e digitale, creando posti di lavoro e rafforzando il ruolo dell'Europa nel mondo. La Commissione rimarrà al fianco dell'Ucraina per tutto il tempo necessario. A seguito della guerra di aggressione russa contro il paese, il bilancio UE è stato pienamente mobilitato a sostegno dell'Ucraina e degli Stati membri dell'UE che accolgono i rifugiati ma le sue disponibilità si sono esaurite. La Commissione valuterà il sostegno futuro all'Ucraina nel contesto della prossima revisione del suo bilancio a lungo termine 2021-2027.

Per gestire le altre priorità dell'Unione europea, la Commissione propone di assegnare gli importi seguenti (in impegni di spesa) a questi settori prioritari:

53,8 miliardi di € per la **politica agricola comune** e 1,1 miliardi di € per il Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, a beneficio degli agricoltori e dei pescatori europei ma anche allo scopo di rafforzare la resilienza dei settori agroalimentare e ittico e di dotare questi ultimi dei mezzi necessari alla gestione delle crisi;

47,9 miliardi di € per **sviluppo regionale e coesione** a sostegno della coesione economica, sociale e territoriale e delle infrastrutture su cui si baseranno la transizione verde e i progetti prioritari dell'Unione;

15,8 miliardi di € a **sostegno dei nostri partner e dei nostri interessi nel mondo**, di cui 11,4 miliardi di € per lo strumento di vicinato, cooperazione allo sviluppo e cooperazione internazionale - Europa globale (NDICI - Europa globale), 2,1 miliardi di € per lo strumento di assistenza preadesione (IPA III) e 1,7 miliardi di € per l'aiuto umanitario (HUMA);

13,6 miliardi di € per **ricerca e innovazione**, di cui 12,8 miliardi di € per Orizzonte Europa, il programma faro dell'Unione per la ricerca. Il progetto di bilancio comprende anche il finanziamento del regolamento sui chip nell'ambito di Orizzonte Europa e mediante redistribuzione da altri programmi;

4,6 miliardi di € per gli **investimenti strategici europei**, di cui 2,7 miliardi di € per il meccanismo per collegare l'Europa al fine di migliorare le infrastrutture transfrontaliere, 1,3 miliardi di € per il programma Europa digitale al fine di plasmare il futuro digitale dell'Unione e 348 milioni di € per le priorità fondamentali di InvestEU (ricerca e innovazione, duplice transizione verde e digitale, settore sanitario e tecnologie strategiche);

2,1 miliardi di € di **spese nel settore spaziale**, principalmente a favore del programma spaziale dell'Unione europea, che riunirà le azioni dell'Unione in questo settore strategico;

10,3 miliardi di € destinati a **persone, coesione sociale e valori**, di cui 3,96 miliardi di € per gli oneri finanziari crescenti di NextGenerationEU (da monitorare con grande attenzione), 3,7 miliardi di € per Erasmus+ allo scopo di creare opportunità di istruzione e mobilità per le persone, 332 milioni di € a sostegno di artisti e creatori in tutta Europa e 215 milioni di € per promuovere la giustizia, i diritti e i valori;

2,4 miliardi di € per **l'ambiente e l'azione per il clima**, di cui 745 milioni di € per il programma LIFE a sostegno della mitigazione dei cambiamenti climatici e dell'adattamento agli stessi, e 1,5 miliardi di € per il Fondo per una transizione giusta affinché la transizione verde funzioni per tutti;

2,2 miliardi di € per **proteggere le nostre frontiere**, di cui 1,1 miliardi di € per il Fondo per la gestione integrata delle frontiere (IBMF) e 874 milioni di € (contributo totale dell'UE) per l'Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera (Frontex);

1,7 miliardi di € per **spese connesse alla migrazione**, di cui 1,5 miliardi di € per sostenere i migranti e i richiedenti asilo coerentemente con i nostri valori e le nostre priorità;

1,6 miliardi di € per affrontare le sfide in materia di **difesa**, di cui 638 milioni di € a sostegno dello sviluppo di capacità e della ricerca nel quadro del Fondo europeo per la difesa (FED), 241 milioni di € a sostegno della Mobilità militare, 260 milioni di € per il nuovo strumento a breve termine per la difesa (EDIRPA) e 343 milioni di € per sostenere la produzione di munizioni;

947 milioni di € per garantire il **funzionamento del mercato unico**, compresi 602 milioni di € per il programma per il mercato unico e 200 milioni di € per attività in materia di lotta antifrode, fiscalità e dogane;

754 milioni di € per il programma UE per la salute (EU4Health) allo scopo di garantire una **risposta sanitaria globale alle esigenze delle persone** e 230 milioni di € per il meccanismo di protezione civile dell'Unione (rescEU) per poter mobilitare rapidamente un'assistenza operativa in caso di crisi;

726 milioni di € per la **sicurezza**, di cui 315 milioni di € per il Fondo Sicurezza interna (ISF), che combatterà il terrorismo, la radicalizzazione, la criminalità organizzata e la criminalità informatica;

213 milioni di € per **connessioni satellitari sicure** nell'ambito del nuovo programma dell'Unione per una connettività sicura.

Continua alla pagina successiva

Pagina 9

A
T
T
U
A
L
I
T
A
,

%

Il progetto di bilancio per il 2024 rientra nel bilancio a lungo termine dell'Unione adottato alla fine del 2020, con i successivi adeguamenti tecnici, e mira a tradurre le priorità in risultati concreti da conseguire annualmente.

Siamo sulla buona strada per destinare il 30% del bilancio a lungo termine e dello strumento per la ripresa NextGenerationEU alla lotta contro i cambiamenti climatici.

Contesto

Il progetto di bilancio dell'UE per il 2024 comprende le spese coperte dagli stanziamenti entro i massimali del bilancio a lungo termine, finanziate con le risorse proprie, cui si aggiungono le **spese nell'ambito di NextGenerationEU**, finanziate mediante l'assunzione di prestiti sui mercati dei capitali. Per il bilancio "di base", nel progetto di bilancio sono proposti due importi per ogni programma: uno per gli impegni e l'altro per i pagamenti.

Per "impegni" si intendono i finanziamenti che possono essere stabiliti nei contratti in un determinato anno, mentre i "pagamenti" sono gli importi effettivamente erogati.

Tutti gli importi sono a prezzi correnti.

Con un bilancio fino a 807 miliardi di € a prezzi correnti, **NextGenerationEU contribuisce a riparare i danni economici e sociali immediati causati dalla pandemia di coronavirus e a preparare l'UE alle sfide future.**

Tale strumento contribuisce alla costruzione di un'UE post COVID-19 più verde, più digitale, più resiliente e meglio attrezzata per far fronte alle sfide presenti e future. Il fulcro di NextGenerationEU è rappresentato dal dispositivo per la ripresa e la resilienza (RRF), uno strumento destinato a fornire sovvenzioni e prestiti a sostegno delle riforme e degli investimenti negli Stati membri dell'UE. Nel quadro di NextGenerationEU possono essere conclusi contratti o assunti impegni fino alla fine del 2023, mentre i pagamenti relativi ai prestiti continueranno fino alla fine del 2026.

https://italy.representation.ec.europa.eu/notizie-ed-eventi/notizie/bilancio-ue-2024-mettere-leuropa-nelle-condizioni-di-gestire-le-sue-priorita-2023-06-07_it
(Rappresentanza in Italia Commissione europea)

Trasporto ferroviario: protezione ed esperienza di viaggio migliori per i passeggeri

Entrano in vigore le nuove norme europee sulla protezione dei passeggeri del trasporto ferroviario, che ora godono di una migliore protezione in caso di interruzione del viaggio. Le imprese ferroviarie devono garantire un'esperienza di viaggio agevole per i passeggeri a mobilità ridotta, nonché condividere i dati relativi al traffico e alla mobilità in tempo reale, al fine di proporre un'offerta più competitiva.

Adina **Vălean**, Commissaria per la Mobilità e i trasporti, ha dichiarato:

"Questa nuova serie di diritti dei passeggeri è un passo fondamentale per collegare meglio e in modo sostenibile i cittadini europei. Abbiamo bisogno di diritti solidi e moderni per attrarre un maggior numero di utenti verso il trasporto ferroviario e contribuire al raggiungimento degli obiettivi climatici.

Le nuove norme miglioreranno la protezione dei passeggeri che incorrono in ritardi, soppressioni e coincidenze perse. In più rispondono meglio alle esigenze delle persone disabili o a mobilità ridotta".

Se i passeggeri perdono una coincidenza a causa di una perturbazione del viaggio e non ricevono una soluzione alternativa entro 100 minuti, ora godranno di un nuovo diritto a organizzare autonomamente itinerari alternativi.

Ciò significa che possono riorganizzare da sé il proseguimento del viaggio in treno o in autobus e ottenere dal vettore il rimborso del costo "necessario, adeguato e ragionevole" del biglietto aggiuntivo.

Alcune imprese ferroviarie dovranno fornire biglietti cumulativi, che conferiscono ai passeggeri maggiori diritti in caso di perdita di coincidenza, quali il rimborso del biglietto o il risarcimento, l'accesso all'alloggio se non è possibile proseguire il viaggio il giorno stesso ecc.

Le nuove norme migliorano inoltre la disponibilità di informazioni di viaggio in tempo reale per i venditori di biglietti e gli operatori turistici. Agevolando l'accesso ai sistemi di prenotazione delle imprese ferroviarie, consentiranno altresì ai venditori e agli operatori di proporre offerte più innovative, come pacchetti di biglietti di diversi vettori o la possibilità di combinare collegamenti finora non proposti.

https://italy.representation.ec.europa.eu/notizie-ed-eventi/notizie/trasporto-ferroviario-protezione-ed-esperienza-di-viaggio-migliori-i-passeggeri-2023-06-07_it
(Rappresentanza in Italia Commissione europea)



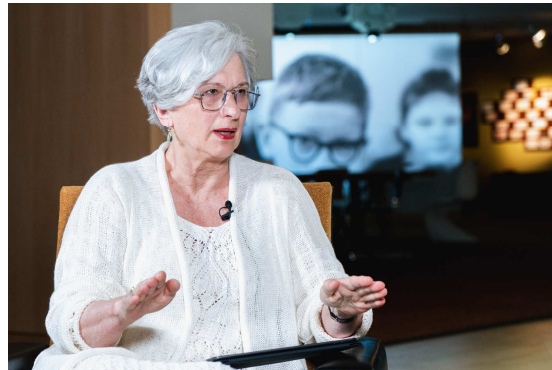
Pixabay

Per la deputata europea Kalniete: dobbiamo proteggere le nostre democrazie dai paesi ostili

In vista delle elezioni europee del 2024, l'UE deve rafforzare gli strumenti per contrastare le influenze negative, afferma l'eurodeputata Sandra Kalniete.

Sandra Kalniete (PPE, Lettonia) ha curato la relazione della commissione speciale del Parlamento sull'ingerenza straniera nell'UE, inclusa la disinformazione. Leggete gli estratti qui sotto e rivedete intervista completa sulla disinformazione, la manipolazione e l'ingerenza straniera sul canale Youtube del Parlamento europeo.

Lei sta guidando i lavori del Parlamento sulla disinformazione e l'ingerenza straniera nella democrazia dell'UE e ha incontrato molti giornalisti indipendenti, legislatori stranieri e rappresentanti dell'ONU.



Esiste una tendenza o una sfida specifica in Europa per quanto riguarda la disinformazione?

Abbiamo incontrato 150 esperti, legislatori e giornalisti. Abbiamo imparato molto da loro, ma la constatazione generale non è molto ottimistica perché la rapidità con cui la realtà digitale si sviluppa fa sì che il processo legislativo resti indietro. Come ha detto uno degli esperti, la legislazione, e il contesto di cui stiamo discutendo oggi sono già superati.

Lei ha chiesto all'UE di proporre una definizione comune di disinformazione, come certi paesi hanno fatto per i crimini d'odio o il razzismo. Perché questo è importante?

È importante avere un linguaggio comune. Quando usi una parola come disinformazione, devi sapere cosa significa quella parola. Ma è estremamente difficile trovare una definizione comune. Le discussioni con l'ONU hanno mostrato le difficoltà dei paesi che non fanno parte dell'Unione europea. È abbastanza facile per noi. Abbiamo un insieme di valori, ma questi valori non sono tutti valori dell'ONU. Ci sono paesi dove la democrazia è quella che chiamiamo una "democrazia di controllo", che è una sorta di manipolazione delle elezioni. Poi ci sono le autocrazie e le dittature. Per loro, la disinformazione è uno strumento ideologico per garantire il controllo. Ecco perché l'Unione europea deve prendere l'iniziativa e concordare almeno sul termine disinformazione (che può poi essere) adottato da altre istituzioni.

Siamo a un anno dalle elezioni europee. Nel tuo rapporto, affermi che la Russia sta investendo massicciamente nel finanziamento dei partiti politici nei paesi democratici. Quali saranno le conseguenze?

Stiamo toccando uno degli aspetti assolutamente vitali per la nostra democrazia, perché la democrazia è un sistema aperto. Non appena un paese ostile arriva con i propri interessi, finanziando organizzazioni non governative o fondazioni rappresentative, che vengono utilizzate per rafforzare i loro interessi e dividere le nostre società, quindi dobbiamo proteggerci. Parlando di elezioni, penso che una delle parti più importanti di un'elezione sia rafforzare gli strumenti elettorali: il sistema di voto, lo spoglio dei voti, ecc. In secondo luogo, è importante proteggere l'indipendenza dei media e sostenere il giornalismo investigativo perché i giornalisti investigativi possono seguire il denaro sporco e il modo in cui si infiltra, in modo molto segreto, nell'Unione e complica il normale processo democratico. Educazione ai media, verifica dei fatti, resilienza contro la manipolazione e le notizie false. Anche questi sono aspetti importanti.

I media riportano che la Russia ha triplicato il budget per la propaganda sulla guerra in Ucraina e che parte di questo denaro e di questa propaganda dovrebbe essere diffusa anche in altri paesi. Come può l'Europa combattere questa guerra della comunicazione?

Abbiamo chiuso Sputnik e Russia Today. Trasmettevano in molti paesi e in molte lingue. È stato un segnale molto forte inviato alla Russia, indicando che non accetteremo questo tipo di strumenti di disinformazione nell'Unione europea. Il problema è che Russia Today, Sputnik e altri media si sono immediatamente spostati su canali presso i quali non abbiamo alcun potere: i social media - Telegram e Tik Tok e Facebook... ! Questo è uno dei problemi. Tuttavia, non si tratta solo di contrastare, ma anche di creare contenuti proattivi, attraenti e interessanti per i consumatori... E questo è qualcosa che stiamo cercando di fare.

<https://www.europarl.europa.eu/news/it/headlines/society/20230601STO93803/per-l-eurodeputata-kalniete-dobbiamo-proteggere-la-democrazia-dai-paesi-ostili>
(Parlamento Europeo)

Quadro di valutazione UE della giustizia 2023: l'efficacia dei sistemi giudiziari dell'UE migliora, ma non la percezione dell'indipendenza della magistratura

La Commissione europea ha pubblicato nei giorni scorsi l'undicesima edizione del quadro di valutazione UE della giustizia, una panoramica annuale che fornisce dati comparativi sull'efficienza, sulla qualità e sull'indipendenza dei sistemi giudiziari degli Stati membri. Il quadro di valutazione di quest'anno contiene **grafici su 16 nuovi settori**, quali il modo in cui le autorità nazionali trattano la **corruzione**, la durata dei procedimenti relativi ai **casi di corruzione** e le modalità specifiche per facilitare la **parità di accesso alla giustizia** per gli anziani, le vittime di violenza di genere e violenza domestica e le persone generalmente a rischio di discriminazione.

L'edizione 2023 contiene anche, per la prima volta, grafici specifici sulle retribuzioni dei giudici e dei pubblici ministeri, sulla **nomina** dei presidenti e dei procuratori generali della Corte suprema e sui più alti organi giurisdizionali che esercitano competenze costituzionali, e altri ancora.

Principali risultati del quadro di valutazione UE della giustizia 2023

La percezione dell'indipendenza della magistratura rimane problematica: un'indagine Eurobarometro tra i cittadini mostra che, dal 2016, la percezione dell'indipendenza della magistratura da parte dei **cittadini** è migliorata in 15 Stati membri. Rispetto all'anno scorso, la percezione è migliorata in 12 Stati membri ed è diminuita o è rimasta stabile in 12 Stati membri. In un numero esiguo di Stati membri la percezione dell'indipendenza rimane particolarmente bassa.

Per quanto riguarda le **imprese**, da un'altra indagine Eurobarometro emerge che la percezione dell'indipendenza è migliorata in 12 Stati membri rispetto al 2016, ma rispetto allo scorso anno è diminuita in 13 Stati membri.

Lotta contro la corruzione: in 12 Stati membri le cause di corruzione sono risolte dagli organi giurisdizionali penali entro un anno, mentre nei restanti 5 paesi per i quali sono disponibili dati i procedimenti possono durare fino a circa 4 anni. Il quadro di valutazione 2023 presenta inoltre un quadro comparativo dei poteri e della nomina degli organismi specializzati nella prevenzione della corruzione.

Offre inoltre una prima panoramica delle forze di polizia e delle procure specializzate nella lotta alla corruzione, nonché delle procedure di nomina dei capi delle procure specializzate nella lotta alla corruzione.

Ulteriori margini di miglioramento nella digitalizzazione dei sistemi giudiziari: solo otto Stati membri dispongono di norme procedurali che consentono, in tutti o nella maggior parte dei casi, l'uso della comunicazione a distanza e l'ammissibilità delle prove solo in formato digitale. In 19 Stati membri ciò è possibile solo in un numero limitato di situazioni, ad esempio per alcuni utenti degli organi giurisdizionali (come le parti), ma non per tutti (periti giudiziari).

Inoltre, i risultati dell'edizione di quest'anno rivelano che, con due eccezioni, gli organi giurisdizionali e le procure degli Stati membri non utilizzano ancora appieno la tecnologia digitale fino al potenziale consentito dalle loro norme procedurali.

Diversi gradi di accessibilità alla giustizia per le persone a rischio di discriminazione e gli anziani, nonché per le vittime di violenza di genere e violenza domestica: 17 Stati membri forniscono informazioni sui diritti delle persone a rischio di discriminazione e 22 garantiscono un facile accesso fisico agli edifici giudiziari. Inoltre, nove Stati membri hanno preso misure per rendere il patrocinio a spese dello Stato più accessibile agli anziani. Per quanto riguarda le vittime di violenza di genere e violenza domestica, in 12 Stati membri sono in atto tutte le tutele individuate, tra cui l'accesso online a informazioni specifiche pertinenti per questo gruppo, la protezione speciale per le vittime e i testimoni, il sostegno durante il procedimento giudiziario da parte di organizzazioni non governative o organismi per la parità, o una formazione specifica per i giudici.

Tuttavia quasi un quarto degli Stati membri non offre accesso online alle informazioni sulla violenza di genere e sui diritti delle vittime.

Prossime tappe

Le informazioni contenute nel quadro di valutazione UE della giustizia contribuiscono al monitoraggio effettuato nel contesto del semestre europeo e del ciclo annuale sullo Stato di diritto, e i risultati serviranno ad elaborare la relazione della Commissione sullo Stato di diritto 2023.

Il quadro di valutazione UE della giustizia 2023 è stato ulteriormente sviluppato per rispondere all'esigenza di ulteriori informazioni comparative (ad esempio un nuovo grafico sulle retribuzioni annuali dei giudici e dei pubblici ministeri e sugli organismi che partecipano alla lotta contro la corruzione) riscontrata durante la preparazione della relazione sullo Stato di diritto 2023. I dati del quadro di valutazione sono utilizzati anche per il monitoraggio dei piani nazionali per la ripresa e la resilienza.

Contesto

Avviato nel 2013, il quadro di valutazione UE della giustizia è utilizzato dalla Commissione per monitorare le riforme giudiziarie negli Stati membri ed è uno degli strumenti dell'UE per lo Stato di diritto. Esamina in particolare i tre principali elementi che rendono efficace un sistema giudiziario:

Efficienza: indicatori relativi alla durata dei procedimenti, al tasso di ricambio e al numero di cause in corso;

Qualità: indicatori relativi all'accessibilità (come il patrocinio a spese dello Stato e le spese di giustizia), alla formazione, al bilancio e alle retribuzioni dei giudici e dei pubblici ministeri, alle risorse umane e alla digitalizzazione;

Continua alla pagina successiva

%

Indipendenza: indicatori relativi all'indipendenza percepita della magistratura tra i cittadini e le imprese e alle garanzie riguardanti i giudici e il funzionamento delle procure nazionali.

Come le edizioni precedenti, l'edizione 2023 presenta i dati di due indagini Eurobarometro sul modo in cui i cittadini e le imprese percepiscono l'indipendenza della magistratura in ciascuno Stato membro.

I risultati del quadro di valutazione UE della giustizia 2023 sono stati presi in considerazione nella valutazione specifica per paese effettuata nell'ambito del semestre europeo 2023 e nella valutazione dell'attuazione dei piani per la ripresa e la resilienza degli Stati membri.

Nel 2023 la strategia annuale di crescita sostenibile (che definisce gli orientamenti strategici per attenuare gli effetti negativi degli shock energetici, promuovere la crescita sostenibile e aumentare la resilienza dell'UE) ribadisce il legame tra sistemi giudiziari efficaci e un'economia al servizio delle persone negli Stati membri.

L'esistenza di sistemi giudiziari ben funzionanti e pienamente indipendenti ha un impatto positivo sulle decisioni di investimento e sulla volontà di tutti gli attori di avviare progetti di investimento.

Nell'ambito del programma Giustizia 2021-2027, l'UE mette a disposizione oltre 300 milioni di EUR per l'ulteriore sviluppo di uno spazio europeo di giustizia. Contribuirà inoltre a migliorare l'efficacia dei sistemi giudiziari nazionali e a rafforzare lo Stato di diritto, la democrazia e la tutela dei diritti fondamentali, anche garantendo ai cittadini e alle imprese un accesso effettivo alla giustizia.

Il programma finanzia attività che riguardano la formazione dei giudici e di altri operatori del diritto, l'apprendimento reciproco, la cooperazione giudiziaria e la sensibilizzazione.

https://italy.representation.ec.europa.eu/notizie-ed-eventi/notizie/quadro-di-valutazione-ue-della-giustizia-2023-lefficacia-dei-sistemi-giudiziari-dellue-migliora-ma-2023-06-08_it
(Rappresentanza in Italia Commissione europea)

La Commissione celebra il 25° anniversario di Copernicus e il suo ruolo di sostegno alle politiche dell'UE

La Commissione celebra il 25° anniversario di Copernicus, il programma faro europeo di osservazione della Terra, con un evento che si tiene a Stoccolma, presso l'Agenzia spaziale svedese. L'evento è organizzato sotto l'egida della presidenza svedese del Consiglio dell'UE in collaborazione con l'Agenzia spaziale europea e l'Agenzia spaziale svedese.

Per l'occasione, Thierry **Breton**, Commissario per il Mercato interno, ha tenuto un discorso di apertura, insieme ad altri oratori quali il deputato al Parlamento europeo Erik Bergkvist e la Sottosegretaria di Stato svedese all'Istruzione e alla ricerca, Maria Nilsson.

L'evento celebra 25 anni di successi e risultati di Copernicus, concentrandosi sui numerosi utenti e sulle persone che lavorano al programma.

Diversi gruppi di esperti hanno menzionato il ruolo di Copernicus a sostegno del monitoraggio dell'ambiente marino e della qualità dell'aria per la salute pubblica, della gestione del suolo, della risposta alle catastrofi, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della mitigazione degli stessi, nonché il modo in cui Copernicus sostiene l'imprenditorialità e l'innovazione in un'ampia gamma di settori.

Copernicus, istituito nel 1998 con la firma del "Manifesto di Baveno", nasce come programma di monitoraggio ambientale.

Inizialmente noto come "monitoraggio globale per la sicurezza ambientale", il programma è stato concepito per fornire all'UE e agli Stati membri importanti dati spaziali, utili per vari aspetti delle politiche pubbliche al fine di comprendere e mitigare meglio gli effetti dei cambiamenti climatici e garantire la sicurezza civile.

Da allora Copernicus combina i dati relativi a spazio, terra, mare e aria per fornire i suoi servizi. Consente anche una serie di applicazioni in diversi ambiti non spaziali. La gamma di applicazioni rese possibili da Copernicus è enorme e riguarda i settori pubblico e privato in numerosi segmenti di mercato.

Alcune applicazioni chiave comprendono agricoltura, cambiamenti climatici e ambiente, sviluppo e cooperazione, energia, silvicoltura, sanità, gestione delle catastrofi, sicurezza e difesa, turismo, trasporti e pianificazione urbana. Copernicus sostiene il Centro di coordinamento della risposta alle emergenze, il Centro europeo per le previsioni meteorologiche a medio termine, il Centro comune di ricerca e il nuovo Centro dati Copernicus.

https://italy.representation.ec.europa.eu/notizie-ed-eventi/notizie/la-commissione-celebra-il-25deg-anniversario-di-copernicus-e-il-suo-ruolo-di-sostegno-alle-politiche-2023-06-08_it
(Rappresentanza in Italia Commissione europea)



Faccia nazionale della nuova moneta commemorativa da 2 euro emessa dal **Belgio** e destinata alla circolazione
GUUE C 204 del 12/06/2023



Faccia nazionale della nuova moneta commemorativa da 2 euro emessa da **San Marino** e destinata alla circolazione

GUUE C 204 del 12/06/2023

Faccia nazionale della nuova moneta commemorativa da 2 euro emessa da **Malta** e destinata alla circolazione
GUUE C 204 del 12/06/2023



Faccia nazionale della nuova moneta commemorativa da 2 euro emessa da **San Marino** e destinata alla circolazione

GUUE C 204 del 12/06/2023

Faccia nazionale della nuova moneta commemorativa da 2 euro emessa da **Cipro** e destinata alla circolazione
GUUE C 204 del 12/06/2023



Faccia nazionale della nuova moneta commemorativa da 2 euro emessa da **Malta** e destinata alla circolazione
GUUE C 204 del 12/06/2023



Dal 12 giugno norme UE più rigorose sulla sicurezza dei prodotti

Dal 12 giugno entra in vigore il **regolamento sulla sicurezza generale dei prodotti**.

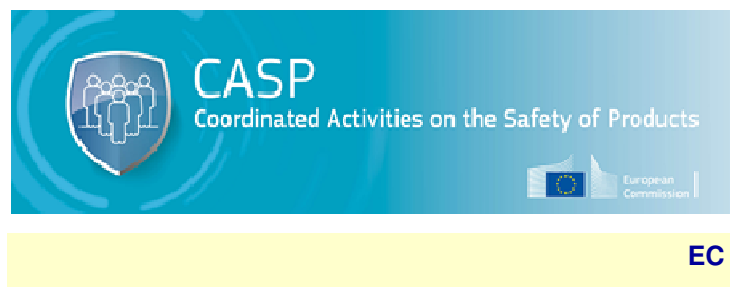
Le nuove norme mirano ad affrontare i principali cambiamenti sociali che negli ultimi 20 anni hanno interessato la sicurezza dei prodotti di consumo, come la crescente digitalizzazione, i nuovi sviluppi tecnologici e le catene di approvvigionamento globalizzate.

Questo quadro aggiornato garantirà che vengano offerti ai consumatori soltanto prodotti sicuri, a prescindere dalla loro origine e dalla modalità di vendita (negozi o mercati online).

La Commissione inoltre annuncia oggi l'invito a presentare candidature per l'**edizione 2023 del premio dell'UE per la sicurezza dei prodotti**.

Il concorso riunisce imprese e ricercatori di successo e di talento che vogliono fare la differenza per la sicurezza dei consumatori. Quest'anno verterà sulle imprese che innovano e investono per migliorare la sicurezza dei giovani. Le candidature sono aperte fino all'8 settembre 2023.

Dopo un esame preliminare di ammissibilità, una giuria di esperti in materia di politica e sicurezza selezionerà i finalisti per ogni categoria. I vincitori di quest'anno saranno annunciati durante la cerimonia di gala ufficiale che si svolgerà a dicembre a Bruxelles.



https://italy.representation.ec.europa.eu/notizie-ed-eventi/notizie/da-oggi-norme-ue-piu-rigore-sulla-sicurezza-dei-prodotti-2023-06-12_it

(Rappresentanza in Italia Commissione europea)

Normativa sull'IA: la prima regolamentazione sull'intelligenza artificiale

L'uso dell'intelligenza artificiale nell'UE verrà regolamentato dalla legge sull'intelligenza artificiale, la prima norma al mondo sull'intelligenza artificiale. Scoprite come vi proteggerà.

Come parte della sua strategia digitale, l'UE intende regolamentare l'intelligenza artificiale (IA) al fine di garantire migliori condizioni per lo sviluppo e l'uso di questa innovativa tecnologia. L'IA può portare molti benefici, ad esempio una migliore assistenza sanitaria, trasporti più sicuri e puliti, una produzione più efficiente e un'energia più conveniente e sostenibile. Nell'aprile 2021, la Commissione ha proposto il primo quadro normativo dell'UE sull'IA. Propone che i sistemi di intelligenza artificiale utilizzabili in diverse applicazioni siano analizzati e classificati in base al rischio che rappresentano per gli utenti. I diversi livelli di rischio comporteranno una maggiore o minore regolamentazione. Una volta approvate, queste saranno le prime regole al mondo sull'IA.

Quali sono gli obiettivi della normativa sull'IA del Parlamento La priorità per il Parlamento è quella di assicurarsi che i sistemi di intelligenza artificiale utilizzati nell'UE siano sicuri, trasparenti, tracciabili, non discriminatori e rispettosi dell'ambiente. I sistemi di intelligenza artificiale dovrebbero essere supervisionati da persone, anziché da automazione, per evitare conseguenze dannose. Il Parlamento vuole anche stabilire una definizione tecnologicamente neutra e uniforme per l'IA che potrebbe essere applicata ai futuri sistemi di intelligenza artificiale. La legge sull'intelligenza artificiale: regole diverse per diversi livelli di rischio Le nuove regole stabiliscono obblighi per fornitori e utenti a seconda del livello di rischio dell'IA. Molti sistemi di intelligenza artificiale comportano un rischio minimo, ma devono essere valutati.

Rischio inaccettabile I sistemi di intelligenza artificiale sono considerati a rischio inaccettabile, e pertanto vietati, quando costituiscono una minaccia per le persone. Questi comprendono:

manipolazione comportamentale cognitiva di persone o gruppi vulnerabili specifici: ad esempio giocattoli attivati vocalmente che incoraggiano comportamenti pericolosi nei bambini

classificazione sociale: classificazione delle persone in base al comportamento, al livello socio-economico, alle caratteristiche personali

sistemi di identificazione biometrica in tempo reale e a distanza, come il riconoscimento facciale

Alcune eccezioni potrebbero tuttavia essere ammesse: per esempio, i sistemi di identificazione biometrica a distanza "post", in cui l'identificazione avviene dopo un significativo ritardo, saranno consentiti per perseguire reati gravi e solo previa autorizzazione del tribunale.

Alto rischio I sistemi di intelligenza artificiale che influiscono negativamente sulla sicurezza o sui diritti fondamentali saranno considerati ad alto rischio e saranno suddivisi in due categorie:

1) I sistemi di intelligenza artificiale utilizzati in prodotti soggetti alla direttiva dell'UE sulla sicurezza generale dei prodotti. Questi includono giocattoli, aviazione, automobili, dispositivi medici e ascensori.

2) I sistemi di intelligenza artificiale che rientrano in otto aree specifiche dovranno essere registrati in un database dell'UE:

identificazione e categorizzazione biometrica di persone naturali

gestione e funzionamento di infrastrutture critiche

istruzione e formazione professionale

occupazione, gestione dei lavoratori e accesso all'autoimpiego

accesso e fruizione di servizi privati essenziali e servizi pubblici e vantaggi • forze dell'ordine

gestione delle migrazioni, asilo e controllo delle frontiere

assistenza nell'interpretazione e applicazione legale della legge.

Tutti i sistemi di intelligenza artificiale ad alto rischio saranno valutati prima di essere messi sul mercato e durante tutto il loro ciclo di vita.

AI generativa

L'IA generativa, come ChatGPT, dovrà rispettare requisiti di trasparenza:

- rivelare che il contenuto è stato generato da un'intelligenza artificiale
- progettare il modello in modo da impedire la generazione di contenuti illegali
- pubblicare riepiloghi dei dati con diritti d'autore utilizzati per l'addestramento.

Rischio limitato I sistemi di intelligenza artificiale a rischio limitato dovrebbero rispettare requisiti minimi di trasparenza che consentano agli utenti di prendere decisioni informate. Dopo aver interagito con le applicazioni, l'utente può decidere se desidera continuare a utilizzarle. Gli utenti dovrebbero essere informati quando interagiscono con l'IA. Questo include i sistemi di intelligenza artificiale che generano o manipolano contenuti di immagini, audio o video (ad esempio deepfake).

Prossime tappe Il Parlamento definirà la propria posizione negoziale durante la sessione plenaria di giugno 2023, dopodiché inizieranno i negoziati con i Paesi dell'UE in Consiglio per la stesura finale della legge.

L'obiettivo è quello di raggiungere un accordo entro la fine di quest'anno.

Ulteriori informazioni sull'azione digitale dell'UE:

I pericoli delle criptovalute e i benefici della legislazione dell'UE

Combattere la criminalità informatica: nuove leggi UE sulla cibersicurezza spiegate

Promuovere la condivisione dei dati nell'UE: quali sono i benefici?

Atto sui mercati digitali dell'UE e Atto sui servizi digitali

Cinque modi in cui il Parlamento europeo intende proteggere i giocatori online

<https://www.europarl.europa.eu/news/it/headlines/society/20230601STO93804/normativa-sull-ia-la-prima-regolamentazione-sull-intelligenza-artificiale>
(Parlamento Europeo)

Unione europea della salute: l'UE intensifica la lotta alla resistenza antimicrobica

La Commissione accoglie con soddisfazione l'adozione da parte del Consiglio dell'Unione europea della proposta della Commissione volta a potenziare l'azione dell'UE contro la resistenza antimicrobica. Annunciata il 26 aprile insieme alla revisione della legislazione farmaceutica ad opera della Commissione, la raccomandazione sulla resistenza antimicrobica contribuisce a combattere tale problema nei settori della salute umana, animale e ambientale, seguendo il cosiddetto approccio "One Health". La raccomandazione si concentra su prevenzione e controllo delle infezioni, sorveglianza e monitoraggio, innovazione e disponibilità di antimicrobici efficienti, uso prudente degli antimicrobici e cooperazione tra gli Stati membri e a livello mondiale. Per il 2030 sono stati fissati a livello dell'UE diversi obiettivi, definiti insieme al Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (ECDC): una riduzione del 20% del consumo complessivo di antibiotici negli esseri umani; almeno il 65% del consumo complessivo di antibiotici negli esseri umani dovrebbe essere efficace (uso dell'antibiotico giusto); una riduzione delle infezioni provocate da 3 batteri chiave resistenti agli antibiotici, obiettivo che si applicherà principalmente agli ospedali.

Tali obiettivi raccomandati a livello dell'UE, e tradotti a livello nazionale per ciascuno Stato membro, aiuteranno l'UE a contrastare la resistenza antimicrobica, tenendo conto delle specificità nazionali senza compromettere la salute e la sicurezza dei pazienti; permetteranno anche di monitorare meglio le infezioni e il consumo di antibiotici nei prossimi anni e di calibrare di conseguenza l'elaborazione delle politiche.

La raccomandazione conferma inoltre la **leadership internazionale dell'UE in materia di resistenza antimicrobica** e chiede alla Commissione e agli Stati membri di includere tale tema nell'accordo sulle pandemie in fase di negoziazione. Essa invita inoltre a mantenere la resistenza antimicrobica in cima all'agenda del G7 e del G20.

Contesto Gli antimicrobici sono medicinali di importanza cruciale. Nel corso degli anni, però, il loro uso eccessivo e improprio ha portato a un aumento della resistenza antimicrobica, il che significa che gli antimicrobici perdono efficacia e il trattamento delle infezioni è sempre più difficile quando non impossibile. In aprile la Commissione ha pertanto incluso nel pacchetto farmaceutico una proposta di raccomandazione del Consiglio che contiene misure complementari. La revisione della legislazione farmaceutica dell'UE mira in effetti anche a promuovere lo sviluppo di nuovi antimicrobici innovativi, come pure a garantire un uso prudente degli antimicrobici e a ridurre l'impatto sull'ambiente.

https://italy.representation.ec.europa.eu/notizie-ed-eventi/notizie/unione-europea-della-salute-lue-intensifica-la-lotta-alla-resistenza-antimicrobica-2023-06-13-0_it
(Rappresentanza in Italia Commissione europea)



EC

Dichiarazione della Commissione europea e dell'Alto rappresentante in occasione della Giornata mondiale contro il lavoro minorile

In occasione della Giornata mondiale contro il lavoro minorile, la Commissione europea e l'Alto rappresentante Josep **Borrell** hanno rilasciato la seguente dichiarazione:

"L'Unione europea si impegna da tempo per eliminare il lavoro minorile e tutelare i diritti dei minori. Questo fenomeno rimane diffuso in tutto il mondo, insieme al lavoro forzato e ad altre forme di sfruttamento dei minori. Secondo l'Organizzazione internazionale del lavoro, il fenomeno del lavoro minorile interessa ancora 160 milioni di bambini, metà dei quali sfruttati in lavori pericolosi. In linea con gli Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite e con l'Appello all'azione di Durban, e come previsto dal Piano d'azione dell'UE per i diritti umani e la democrazia 2020-2024, l'Unione europea si impegna a eliminare il lavoro forzato, la schiavitù moderna, la tratta di esseri umani e tutte le forme di lavoro minorile entro il 2025. La Strategia globale dell'Unione europea sui diritti dei minori (2020-2024) pone l'eliminazione del lavoro minorile al centro della propria dimensione mondiale. Con il primo Piano d'azione per i giovani nell'ambito dell'azione esterna sono state proposte misure concrete di follow-up. L'UE aspira a diventare membro dell'Alliance 8.7 e si impegna, insieme ai partner, ad accelerare gli sforzi necessari per tutelare i diritti di tutti i minori e permettere loro di godere dell'infanzia senza subire alcuna forma di sfruttamento o abuso".

https://italy.representation.ec.europa.eu/notizie-ed-eventi/notizie/dichiarazione-della-commissione-europea-e-dellalto-rappresentante-occasione-della-giornata-mondiale-2023-06-12_it
(Rappresentanza in Italia Commissione europea)



Pixabay

A
T
T
U
A
L
I
T
A
,

Italia lontana dai fondi Ue, palma nera alla Sicilia

L'Europa è sempre più lontana dall'Italia e dal suo Mezzogiorno. I fondi della politica di coesione, che per il periodo 2021-2027 destina al Paese oltre 40 miliardi di euro, non sono riusciti a ridurre il divario nel reddito procapite con le altre aree dell'Unione europea che, anzi, continua ad aumentare. 'La politica di coesione e il Mezzogiorno. Vent'anni di mancata convergenza è il titolo del nuovo studio dell'Istat che racconta il distacco crescente con il resto dell'Ue.

Nel 2000, nessuna regione italiana era fra le ultime 50 per reddito, misurato come Pil procapite a parità di potere d'acquisto, ora ce ne sono quattro: la Puglia, la Campania, la Sicilia e la Calabria. E questo nonostante l'allargamento ai nuovi Paesi dell'Ue abbia fatto calare il dato medio. Anche al di fuori delle regioni meno avanzate, un progressivo allontanamento dall'Ue ha segnato tutto il Paese. Tra le prime 50 regioni in Europa per reddito, dieci erano italiane nel 2020, ve ne sono rimaste solo quattro (le Province autonome di Bolzano e di Trento, la Lombardia e la Valle d'Aosta). Il Mezzogiorno, con l'eccezione dell'Abruzzo, rappresenta oggi «l'area più vasta e popolosa di arretratezza economica dell'Europa occidentale», per l'Istat, e le sue difficoltà sono interamente dovute alla mancanza di lavoro. Del resto, il tasso di occupazione è inferiore alla media Ue di ben 20 punti percentuali.

In questo contesto una speranza viene dagli ultimi quattro anni, favoriti dalla fase di investimenti post Covid. «Qualcosa - osserva l'Istat - sembra essere parzialmente mutato» e tra i territori italiani che crescono ad un ritmo superiore alla media europea, c'è il caso della Lombardia (+1,9% annuo), ma anche quello della Puglia (+1,8%) e della Basilicata (+2,5%). Al momento, comunque, le previsioni dell'Istat per 2030 sono di un divario con l'Europa che continuerà ad allargarsi pressoché ovunque in Italia, per effetto anche della crisi demografica. A meno di non intervenire sull'occupazione, e in particolare l'occupazione femminile.

Completati i lavori a Villa Napoli, Scarpinato: «Un altro gioiello restituito a Palermo»

Torna al suo antico splendore il complesso monumentale di Villa Napoli – Cuba Soprana e Piccola Cuba, situato nel quartiere Cuba-Calatafimi a Palermo e porzione di quello che un tempo costituiva il cosiddetto “Genoard”, ovvero il parco di delizie voluto dai re normanni. I lavori di recupero e valorizzazione di tutti questi antichi edifici, iniziati alla fine del 2019, sono stati finanziati dal dipartimento regionale dei Beni culturali, per un importo complessivo di un milione di euro, provenienti dal Po Fesr 2014 - 2020. A eseguirli, su progetto redatto dalla Soprintendenza dei beni culturali di Palermo, è stata la ditta “Impresalv” di Favara. Per tornare alla piena fruibilità da parte del pubblico bisognerà attendere che l'amministrazione proceda alla riconsegna della Villa al legittimo proprietario, ovvero la Fondazione Orchestra Sinfonica Siciliana (Foss).

Al fine di assicurarne la tutela e la conservazione, infatti, la Foss aveva affidato il complesso monumentale alla Soprintendenza di Palermo con un comodato d'uso di tre anni.

«La salvaguardia e al tempo stesso il restauro di questo complesso, che costituisce parte integrante dell'itinerario Arabo-Normanno patrimonio Unesco, ci consente di restituire ancora un altro gioiello alla città di Palermo - dice l'assessore regionale ai Beni culturali, Francesco Paolo Scarpinato – Ho già dato mandato agli uffici perché avviino, in tempi celeri, le procedure legate alla riconsegna della Villa alla Fondazione, così da renderne possibile il percorso di visita». Nello specifico i lavori hanno riguardato il recupero dell'antica torre normanna, rimasta inglobata all'interno della Villa, mediante il restauro del paramento murario e degli ambienti interni che si affacciano sul giardino romantico; la manutenzione conservativa della piccola Cuba; la riapertura della cappella dedicata a Santa Rosalia; la manutenzione della vasca esistente nel giardino e la realizzazione di un sistema di irrigazione per il mantenimento degli agrumi e, ancora, la realizzazione di un sistema di illuminazione per la valorizzazione del sito. In linea con questi interventi, all'interno della Villa è stata restaurata la pavimentazione in maiolica originaria e, dove necessaria, è stata realizzata ex novo, interventi di manutenzione anche a porte, finestre, infissi, cancelli e quant'altro necessario per la conservazione e salvaguardia del complesso monumentale.

Contestualmente sono ripresi gli scavi archeologici eseguiti nel corso delle precedenti campagne, che hanno interessato gli ambienti interni ed esterni della Villa e hanno restituito una notevole quantità di reperti ceramici.

<https://www.regione.sicilia.it/la-regione-informa/completati-lavori-villa-napoli-scarpinato-altro-gioiello-restituito-palermo>

INVITI A PRESENTARE PROPOSTE

Coinvolgimento attivo dei cittadini in vista delle elezioni europee 2024

Il Parlamento europeo ha aperto un bando per il coinvolgimento attivo dei cittadini in vista delle elezioni europee 2024.

L'invito a presentare proposte per finanziare progetti di comunicazione ha l'obiettivo di incoraggiare la partecipazione alle elezioni europee 2024 (EE24) e far comprendere il ruolo del Parlamento europeo nella democrazia europea.

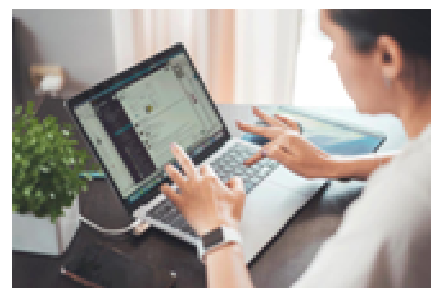
Le sovvenzioni cofinanzieranno progetti che approfondiscono i legami con le comunità territoriali e coinvolgono i cittadini nel processo di voto. Scadenza: **28 settembre 2023**. Tutti i dettagli li trovate qui: <https://www.europarl.europa.eu/contracts-and-grants/en/grants/media-and-events>

e qui: <https://ec.europa.eu/info/funding-tenders/opportunities/portal/screen/opportunities/topic-details/ep-comm-subv-nat-e-2023-civil-society;callCode=null;freeTextSearchKeyword=;matchWholeText=true;typeCodes=1,2,8;statusCodes=31094501,31094502;programmePeriod=null;programCcm2Id=43697167;programDivisionCode=null;focusAreaCode=null;destinationGroup=null;missionGroup=null;geographicalZonesCode=null;programmeDivisionProspect=null;startDateLte=null;startDateGte=null;crossCuttingPriorityCode=null;cpvCode=null;performanceOfDelivery=null;sortQuery=sortStatus;orderBy=asc;onlyTenders=false;topicListKey=topicSearchTablePageState>

La Commissione apre nuovi bandi per investire più di 122 milioni di € in tecnologie e competenze digitali

La Commissione ha aperto il primo ciclo di inviti a presentare proposte nell'ambito del programma di lavoro principale 2023-2024 di Europa digitale allo scopo di rafforzare le tecnologie e le competenze digitali in tutta l'UE.

Gli inviti, del valore di oltre **122 milioni di €**, sono aperti ad imprese, pubbliche amministrazioni e altri soggetti degli Stati membri dell'UE, dei paesi EFTA/SEE e dei paesi associati. Questo ciclo di investimenti è mirato a **creare un clima di fiducia nella trasformazione digitale. 32 milioni di € sono destinati a progetti relativi a una rete di centri per un'internet più sicura, che aiuterà i minori a gestire i rischi online e consentirà ai cittadini di segnalare in forma anonima il materiale pedopornografico online.**



Pixabay

Si investirà anche nei poli dell'Osservatorio europeo dei media digitali, che contribuiscono alla lotta contro la disinformazione in Europa, nel quadro di riferimento per il risparmio energetico dell'UE, che faciliterà lo sviluppo di un'applicazione per aiutare i cittadini a ridurre il consumo di energia, e in un sistema informatico che contribuirà a rimuovere il materiale pedopornografico online. **31 milioni di € saranno impiegati per sostenere progetti relativi ai dati.**

Si investirà, ad esempio, nel progetto Genome for Europe, allo scopo di creare una banca dati europea di riferimento sui genomi che contribuisca a progressi innovativi nella ricerca, nell'innovazione, nella prevenzione delle malattie e nell'assistenza sanitaria. **Progetti nell'ambito delle infrastrutture cloud ed edge riceveranno 25 milioni di €**, anche per sostenere lo sviluppo di una piattaforma collaborativa sicura per le industrie aeronautica e della sicurezza.

18 milioni di € saranno disponibili per progetti relativi all'intelligenza artificiale e 16 milioni di € per promuovere competenze digitali avanzate, con finanziamenti volti a rafforzare le competenze nell'ambito dei semiconduttori e a promuovere le competenze digitali degli alunni e in particolare delle alunne.

Il termine per candidarsi è il **26 settembre 2023** e maggiori informazioni sono disponibili online:

<https://ec.europa.eu/info/funding-tenders/opportunities/portal/screen/programmes/digital> .

Ulteriori bandi nell'ambito del programma di lavoro principale 2023-2024 saranno pubblicati alla fine di maggio e più avanti nell'anno. Il programma di lavoro principale 2023-2024 ha una dotazione complessiva di 909,5 milioni di €, di cui 392 milioni saranno utilizzati per azioni nel 2023.

https://italy.representation.ec.europa.eu/notizie-ed-eventi/notizie/la-commissione-apre-nuovi-bandi-investire-piu-di-122-milioni-di-eu-tecnologie-e-competenze-digitali-2023-05-11_it
(Rappresentanza in Italia Commissione europea)

Pagina 18

INVITI A PRESENTARE PROPOSTE

La Commissione pubblica inviti a presentare proposte per 107 miliardi di € per la cibersecurity in Europa

La Commissione ha invitato le imprese, le pubbliche amministrazioni e altre organizzazioni a presentare proposte volte a rafforzare la resilienza dell'UE di fronte alle minacce informatiche e la capacità di proteggere da questi attacchi individuandoli e scoraggiandoli, promuovendo altresì la cooperazione tra gli Stati membri.

La Commissione e il Centro europeo di competenza per la cibersecurity hanno pubblicato un nuovo invito a presentare proposte, del valore totale di **71 milioni di €** nell'ambito del programma di lavoro Europa digitale 2023-2024, a favore di azioni per la cibersecurity volte a rafforzare a livello dell'UE la cooperazione operativa e le capacità comuni con gli Stati membri. Di tale importo, **35 milioni di €** saranno destinati all'istituzione del **meccanismo per le emergenze di cibersecurity**, che sosterrà le azioni di preparazione e di assistenza reciproca degli Stati membri in caso di incidenti di cibersecurity, come previsto anche dalla proposta di regolamento sulla ciber-solidarietà. Al fine di rafforzare la cibersecurity per le industrie, le giovani start-up e le piccole e medie imprese di tutta l'UE, **30 milioni di €** sosterranno l'attuazione della direttiva NIS2 e della proposta di legge sulla cyberresilienza. Ulteriori azioni di sostegno da **6 milioni di €** favoriranno il coordinamento tra le dimensioni **civile** e di **difesa** della cibersecurity, come anche la partecipazione delle parti interessate in ambito di normazione. L'invito, aperto fino al **26 settembre 2023**, è rivolto ai soggetti degli Stati membri dell'UE e dei paesi EFTA/SEE.



L'invito precedente è stato inoltre riaperto fino al 6 luglio 2023 allo scopo di offrire ulteriori possibilità, per uno stanziamento totale rimanente di **36,5 milioni di €**. L'invito è incentrato sui seguenti obiettivi tematici: resilienza, coordinamento e poligoni virtuali (**3,4 milioni di €**), rafforzamento delle capacità dei centri operativi di sicurezza (**26,3 milioni di €**) e adozione di soluzioni innovative per la cibersecurity (**6,8 milioni di €**).

https://italy.representation.ec.europa.eu/notizie-ed-eventi/notizie/la-commissione-pubblica-inviti-presentare-proposte-107-miliardi-di-eu-la-cibersecurity-europa-2023-05-25_it
(Rappresentanza in Italia Commissione europea)

REALIZZIAMO IL CAMBIAMENTO CON IL SUD. BANDO 2023

Fondazione CON IL SUD, ActionAid Italia e Fondazione Realizza il Cambiamento promuovono il bando "Realizziamo il cambiamento con il Sud" per contrastare la povertà e tutelare i diritti delle persone che vivono in condizioni di vulnerabilità nelle regioni meridionali. Novità dell'edizione 2023 è l'apertura anche a imprese sociali senza scopo di lucro. A disposizione complessivamente 500 mila euro. La scadenza è il **26 giugno 2023**.

Dopo il lancio della prima edizione nel 2022, Fondazione CON IL SUD, ActionAid Italia e Fondazione Realizza il Cambiamento proseguono nel loro impegno di finanziare iniziative virtuose nel Sud Italia promuovendo la seconda edizione del bando "Realizziamo il cambiamento con il Sud". Il contributo sarà erogato da Fondazione Realizza il Cambiamento e l'ammontare complessivo a disposizione è di 500 mila euro.

Anche in quest'edizione, il bando vuole sostenere interventi di contrasto alla povertà e promozione dei diritti a favore di persone che vivono in condizioni di vulnerabilità, soprattutto persone con background migratorio, donne e giovani che si trovano in condizione di povertà e/o di diritti negati

"La novità dell'edizione 2023 è l'apertura alle imprese sociali senza scopo di lucro, purché costituite in forma di associazione, fondazione o in forma societaria – comprese le cooperative sociali. Gli altri soggetti ammissibili sono gli Enti del Terzo Settore (ETS) non societari, le Fondazioni, le associazioni riconosciute e non riconosciute e gli enti ecclesiastici e religiosi senza scopo di lucro.

Gli interventi dovranno realizzarsi in **Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia**. Gli ambiti d'intervento individuati sono due: **povertà e diritti**. L'ambito POVERTÀ è rivolto a favorire la fuoriuscita da condizioni di povertà economica e marginalità sociale, promuovere soluzioni di welfare comunitario e di welfare generativo che coinvolgano attivamente le persone più vulnerabili.

L'ambito DIRITTI è volto a favorire l'empowerment socio-economico e la tutela dei diritti umani e civili di persone in condizione di vulnerabilità e a contrastare la violenza di genere in ogni sua forma.

Le proposte potranno intervenire in uno o entrambi gli ambiti d'intervento. Le iniziative – dalla durata compresa fra i 18 e i 24 mesi – dovranno essere presentate da un partenariato composto da almeno tre enti di cui uno ricopra la funzione di soggetto proponente. I contributi richiesti potranno variare da un minimo di 40.000 euro ad un massimo di 80.000 euro con un cofinanziamento previsto del 10% dell'importo richiesto.

Le proposte progettuali, corredate di tutta la documentazione richiesta, devono essere compilate e inviate tramite il format d'invio delle proposte disponibile sulla pagina del bando www.actionaid.it/cambiamentoconilsud entro il **26 giugno 2023**.

INVITI A PRESENTARE PROPOSTE

La Commissione pubblica inviti a presentare proposte per 122 milioni di € in ambito di innovazione

La Commissione mette a disposizione 122 milioni di € nell'ambito dell'iniziativa "Ecosistemi europei dell'innovazione", parte di Orizzonte Europa, e dello strumento di investimento interregionale per l'innovazione (I3), parte del Fondo europeo di sviluppo regionale.

Questi inviti a presentare proposte mirano a rafforzare e promuovere gli ecosistemi europei dell'innovazione, collegando tutti i territori dell'UE allo scopo di rispondere alle sfide sociali e promuovere una maggiore coesione. Contribuiscono inoltre a un'iniziativa chiave della "nuova agenda europea per l'innovazione", volta a promuovere "valli regionali dell'innovazione" interconnesse in tutta l'UE.

Margrethe **Vestager**, Vicepresidente esecutiva per Un'Europa pronta per l'era digitale, ha dichiarato:

"Questi inviti aiutano le regioni europee a prosperare in ecosistemi di innovazione dinamici. Promuovono la coesione e le collaborazioni interregionali. Ciò garantisce che tutti contribuiscano alla leadership dell'Europa in materia di innovazione e ne traggano vantaggio. Dalla diminuzione della dipendenza dai combustibili fossili al rafforzamento della sicurezza alimentare globale. Dalla promozione della trasformazione digitale e della cibersicurezza alla rivoluzione dell'assistenza sanitaria. Le opportunità sono illimitate." La Commissaria per la Coesione e le riforme, Elisa **Ferreira**, ha dichiarato:

"Questi inviti costituiscono uno sforzo congiunto dei fondi della politica di coesione e di Orizzonte Europa per sostenere gli attori dell'innovazione nelle regioni con livelli diversi di sviluppo economico e di risultati in termini di innovazione. Questa opportunità consente alle regioni europee di unire le forze e di proporre progetti di innovazione interregionali nel quadro di strategie di specializzazione intelligente, allo scopo di colmare il divario in termini di innovazione e apportare benefici tangibili a tutte le regioni."

https://italy.representation.ec.europa.eu/notizie-ed-eventi/notizie/la-commissione-pubblica-inviti-presentare-proposte-122-milioni-di-eu-ambito-di-innovazione-2023-05-17_it
(Rappresentanza in Italia Commissione europea)



Bando per la valorizzazione dei beni confiscati alle mafie

Quinta edizione del bando della Fondazione CON IL SUD che mette a disposizione 3 milioni di euro valorizzare i beni confiscati alle mafie nelle regioni meridionali con iniziative di natura sociale, culturale ed economica sostenibili nel tempo, in grado di contribuire anche allo sviluppo del territorio. Scade il 14 settembre 2023.

La Fondazione CON IL SUD promuove la quinta edizione del "Bando beni confiscati", con l'obiettivo di valorizzare i beni confiscati alle mafie con iniziative di natura sociale, culturale ed economica sostenibili nel tempo, in grado di contribuire sia allo sviluppo socio-economico del territorio circostante, sia alla riappropriazione del bene da parte della comunità di riferimento.

L'iniziativa, che mette a disposizione **3 milioni di euro**, è rivolta alle organizzazioni del Terzo settore di **Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia**.

"La piena restituzione alla comunità di un bene precedentemente utilizzato dalla criminalità organizzata non si realizza nella semplice ristrutturazione e riqualificazione dello stesso", ha dichiarato **Carlo Borgomeo, Presidente della Fondazione CON IL SUD**.

Il bando si rivolge a partnership composte da tre o più organizzazioni, almeno due delle quali appartenenti al mondo del Terzo settore. Nei progetti potranno essere coinvolti, inoltre, il mondo delle istituzioni, della scuola, dell'università, della ricerca e delle imprese.

I partenariati dovranno dimostrare l'effettiva disponibilità del bene confiscato per almeno 10 anni dalla data di scadenza del bando. L'iniziativa si articola in due distinte fasi: la prima finalizzata alla selezione delle proposte con maggiore impatto sul territorio di intervento e la successiva rimodulazione, volta ad arricchire la proposta e a chiarire eventuali aspetti critici rilevati nella fase di valutazione.

Il Bando **scade il 14 settembre 2023** e prevede la presentazione delle proposte esclusivamente online tramite la piattaforma Chàiros. I formulari specifici del bando saranno disponibili su Chàiros nelle prossime settimane.

<https://www.fondazioneconilsud.it/bando/bando-per-la-valorizzazione-dei-beni-confiscati-alle-mafie/>

INVITI A PRESENTARE PROPOSTE

Politica di coesione dell'UE: un invito a presentare proposte da 120 milioni di € per progetti di innovazione urbana

L'iniziativa urbana europea (EUI) pubblica oggi un **secondo invito a presentare proposte dell'importo di 120 milioni di € per progetti innovativi** volti ad elaborare e verificare nuove soluzioni alle sfide attuali nelle aree urbane.

L'invito è rivolto a progetti capaci di **innescare una vera trasformazione** nelle città, generare investimenti e ispirare.

I progetti devono riguardare una delle **tre priorità** seguenti.

Città più verdi: sperimentare e fornire soluzioni innovative tangibili per le infrastrutture verdi blu nelle città europee in modo da superare le sfide della perdita di biodiversità, dell'inquinamento e del clima.

Turismo sostenibile: innescare una trasformazione verde e digitale, resilienza e sostenibilità nel settore turistico, il tutto in una prospettiva di lungo periodo. L'obiettivo potrebbe essere raggiunto diversificando i prodotti turistici, puntando a un impatto positivo sulle comunità locali e sull'ambiente, stimolando l'inclusione sociale e l'innovazione sociale e rafforzando i collegamenti con le zone e le città circostanti.

Utilizzare i talenti nelle città in declino: progetti pilota ancorati nella realtà locale e integrati per verificare nuove soluzioni volte ad attirare e trattenere talenti. L'obiettivo potrebbe essere raggiunto coinvolgendo le comunità locali e puntando al miglioramento delle dimensioni economica, sociale ed ambientale causate dalla transizione demografica.

Il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) **finanzia l'80%** del costo dei progetti selezionati. **Ciascun progetto può ricevere fino a 5 milioni di €.** Una parte dei finanziamenti servirà a sostenere il trasferimento delle soluzioni innovative ad altre città d'Europa per assicurare un impatto ancora maggiore, particolarmente nelle città e regioni per le quali la trasformazione urbana sostenibile è una necessità più pressante. A tal fine le autorità urbane beneficiarie del sostegno creeranno partenariati per il trasferimento di soluzioni con altre tre città per replicare i progetti.

Possono presentare progetti tutte le città dell'UE individualmente o in gruppo. Gli interessati sono invitati a iscriversi ai seminari di informazione e agli altri incontri che si terranno nelle prossime settimane. Maggiori informazioni saranno disponibili sul sito web dell'EUI. Il **termine ultimo** di presentazione delle proposte è il **5 ottobre 2023**.

Contesto L'EUI ha già pubblicato un primo invito a presentare proposte nell'ottobre 2022 a favore dell'iniziativa del nuovo Bauhaus europeo, ricevendo 99 domande da 21 Stati membri; i progetti vincitori saranno annunciati a giugno. Con una **dotazione di 450 milioni di € del FESR**, l'EUI è un nuovo strumento a sostegno della dimensione urbana della politica di coesione nel periodo 2021-2027. Nell'attuale periodo di programmazione **almeno l'8% delle risorse del FESR in ciascuno Stato membro è destinato a priorità e progetti selezionati dalle città** stesse e basati sulle loro strategie di sviluppo urbano sostenibile.

L'EUI fornisce sostegno non solo all'innovazione ma anche alle capacità di tutte le aree urbane in tutta Europa. Fornisce dati concreti per l'elaborazione delle politiche e la condivisione delle conoscenze in materia di sviluppo urbano sostenibile, anche attraverso l'agenda urbana per l'UE.

L'EUI è gestita dalla Commissione e dalla regione francese Hauts-de-France e prende le mosse dalle azioni urbane innovative del periodo di programmazione 2014-2020, ma con attenzione ancora maggiore per l'innovazione e la sostenibilità urbane e la replicabilità in altre città.

https://italy.representation.ec.europa.eu/notizie-ed-eventi/notizie/politica-di-coesione-dellue-un-invito-presentare-proposte-da-120-milioni-di-eu-progetti-di-2023-05-31_it
(Rappresentanza in Italia Commissione europea)



EC

Contro la violenza di genere, nascono al Sud 4 progetti

Contro la violenza di genere nelle regioni meridionali nascono quattro nuovi progetti. La fondazione 'Con il sud', da tempo impegnata sul tema, dopo aver sostenuto la realizzazione di 17 iniziative, accompagnerà altri quattro progetti con un finanziamento di 1 milione di euro. «La violenza sulle donne è un problema tremendo», ha dichiarato il presidente della fondazione 'Con il sud', Stefano Consiglio. Stando ai dati Istat, nel corso del 2021 sono state 11.771 le donne che hanno effettuato un accesso in Pronto Soccorso per aver subito violenza.

«Come tutti i fenomeni complessi si può affrontare solo insieme, creando alleanze. Occorre puntare su una corretta educazione, partendo dai più piccoli, ma anche avviando azioni sul breve periodo di aiuto e di accompagnamento all'uscita dalla violenza. È quello che proviamo a fare nel nostro piccolo. Le esperienze ci dimostrano che i risultati ci sono se si lavora in rete, in modo tempestivo ed efficace». Così Consiglio che ha continuato: «I progetti già finanziati dalla fondazione hanno aiutato tante donne a prendere coraggio, a intraprendere un nuovo percorso fatto di autodeterminazione e indipendenza economica».

Il progetto «Gea Generare empowerment e reti antiviolenza» è promosso da una rete di associazioni e prevede un fitto programma di iniziative: presidi antiviolenza itineranti e case di emergenza; percorsi formativi per rafforzare le competenze delle figure professionali che entrano in contatto con donne che subiscono violenza; attività ricreative e culturali rivolte alle comunità; inserimenti lavorativi, anche attraverso l'avvio di nuove cooperative; attività di sensibilizzazione sul tema della salute sessuale riproduttiva. Le iniziative saranno avviate in Basilicata Campania,

EITA 2023 - Premio europeo per l'insegnamento innovativo

La Comunicazione sulla realizzazione dello Spazio europeo dell'istruzione entro il 2025 istituisce il **Premio europeo per l'insegnamento innovativo (EITA- European Innovative Teaching Award)** al fine di **mostrare le migliori pratiche di insegnamento attuate nel quadro del Programma Erasmus+ e riconoscere il lavoro degli insegnanti e delle loro scuole** che danno un contributo allo sviluppo della professione docente.

Il riconoscimento EITA sarà **assegnato ai progetti Erasmus+ realizzati nell'ambito dell'Azione Chiave 1 e Azione Chiave 2 già conclusi**, selezionati dalle Agenzie nazionali Erasmus+ su base annuale, a partire dal 2021.

Poiché i progetti Erasmus+ sono già stati finanziati da fondi europei, il premio avrà un valore simbolico e non è quindi previsto un riconoscimento economico. Saranno assegnati **quattro premi per Paese** aderente al programma Erasmus+, uno per ciascuna delle **seguenti categorie**:

- Educazione e cura della prima infanzia
- Istruzione primaria
- Istruzione secondaria di I grado e istruzione secondaria di II grado con percorsi generali
- Istruzione secondaria di II grado con percorsi professionali (istituti tecnici/professionali)

La selezione per le categorie 1, 2 e 3 sarà a cura dell'Agenzia Erasmus+ INDIRE

La selezione per la categoria 4 sarà a cura dell'Agenzia Erasmus+ INAPP.

Nel 2023, il tema annuale di EITA è "Educazione e innovazione", direttamente collegato all'Anno europeo delle competenze, e intende esplorare l'introduzione di tecnologie esistenti ed emergenti nei sistemi educativi contemporanei. Questi includono in particolare l'intelligenza artificiale, la robotica, il coding, la programmazione, la realtà virtuale, l'imprenditorialità, ecc. Per i progetti vincitori è prevista la Cerimonia europea del riconoscimento e l'evento di networking nel mese di Ottobre 2023; inoltre a livello nazionale sarà organizzato un evento di consegna degli attestati EITA e di disseminazione dei progetti vincitori presumibilmente nei mesi di ottobre/novembre.

Non è necessario inviare candidature per partecipare alla selezione EITA 2023: le Agenzie Erasmus+ INDIRE e INAPP provvederanno a valutare i progetti attraverso la documentazione e le informazioni già in loro possesso.

<https://www.erasmusplus.it/news/formazione-professionale/eita-2023-terza-edizione-del-il-premio-europeo-per-linsegnamento-innovativo/>

Sei un educatore digitale? Iscriviti alle "Settimane degli insegnanti come ricercatori"

L'European Digital Education Hub organizza una **serie di "Settimane degli insegnanti come ricercatori"** in cui **gli educatori possono collaborare per trovare risposte alle sfide che incontrano nella loro vita professionale quotidiana**. Con le sue attività "Teachers as Researchers", l'hub facilita la condivisione collaborativa delle conoscenze e i processi di costruzione della conoscenza su scala europea.

Sono invitati a partecipare educatori di tutti i settori (insegnanti, dirigenti scolastici, progettisti, coach, ecc.).

Le attività di "Insegnanti come ricercatori" si basano su tre pilastri fondamentali:

- indagine collaborativa delle pratiche educative, identificando e descrivendo sfide e azioni comuni
- sperimentazione di queste azioni, raccogliendo osservazioni sui loro impatti e risultati in rapporti di feedback
- analisi comparativa dei feedback come sintesi per risolvere la sfida identificata

Ogni fase comprende un processo di revisione tra pari da parte di altri educatori della comunità.

Le sfide discusse finora hanno incluso come

- valutare il lavoro degli studenti durante l'insegnamento a distanza
- coinvolgere in modo inclusivo tutti gli studenti nei compiti di apprendimento a distanza
- trovare la giusta simbiosi tra strumenti digitali e studenti con esigenze speciali
- insegnare le competenze digitali a studenti di livello iniziale, compresi quelli che utilizzano gli strumenti digitali nel loro processo di apprendimento per la prima volta

Per partecipare **iscriversi all'Hub** e visitare il canale Teams "Teachers as Researchers".

Per ulteriori informazioni e le prossime date degli incontri:

<https://education.ec.europa.eu/news/are-you-a-digital-educator-sign-up-for-the-teachers-as-researchers-weeks>
(Eurodesk)

Bandi END

Titolo: END PRESSO EMSA - Project Officer for Sustainability **Scadenza:** 21-06-2023 **Agenzia/Istituzione:** EMSA - Agenzia europea per la sicurezza marittima Ufficio: Department 1 'Sustainability and Technical Assistance' - Unit 1.1 'Sustainability' - Lisbona (Portogallo) **Codice posto:** EMSA/SNE/2023/01

Titolo: END PRESSO SEAE - Police Expert in the Planning and Conduct of Operations Division **Scadenza:** 23-06-2023 **Agenzia/Istituzione:** SEAE – SERVIZIO EUROPEO PER L'AZIONE ESTERNA Ufficio: Planning and Conduct of Operations Division **Codice posto:** 299231

Titolo: UN END PRESSO IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA **Scadenza:** 21 giugno 2023 **Agenzia/Istituzione:** CONSIGLIO UE – SEGRETARIATO GENERALE Ufficio: Directorate 4 'Finance': Projects and Financing Unit **Codice posto:** SNE/07/2023

Titolo: UN END PRESSO IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA **Scadenza:** 23 giugno 2023 **Agenzia/Istituzione:** CONSIGLIO UE – SEGRETARIATO GENERALE Ufficio: Directorate General "Justice and Home Affairs" - Unit JAI.B – Bruxelles (Belgio) **Codice posto:** CONSUE/SNE/06/2023.JAI.B

Guarda tutti i bandi END : https://www.esteri.it/it/opportunita/nella_ue/opportunita_per_dipendenti_publici/esperinazionalidistaccati/ricerca_esperinazdistaccati/

Bandi Opportunità per tutti

Titolo: 39 END PRESSO SEAE - Policy/Desk Officers **Scadenza:** APERTA **Agenzia/Istituzione:** SEAE – SERVIZIO EUROPEO PER L'AZIONE ESTERNA Ufficio: Uffici vari - Bruxelles (Belgio) **Codice posto:** Codici vari

Titolo: Addetto risorse umane **Scadenza:** 31/01/2024 **Agenzia/Istituzione:** FRONTEX – Agenzia europea per la gestione della cooperazione operativa alle frontiere esterne Ufficio: Varsavia **Codice posto:** RCT-2022-00152

Titolo: 3 Vacancies – Heads of Sectors in Human Resources Unit

Scadenza: 22/06/2023 – ore 12 (ora di Varsavia) **Agenzia/Istituzione:** FRONTEX – Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera Ufficio: Varsavia (Polonia) **Codice posto:** RCT-2022-00126

Titolo: Senior Legal Officer – Agente temporaneo (AD 8) **Scadenza:** 30/06/2023 – ore 12 (ora di Varsavia) **Agenzia/Istituzione:** FRONTEX – Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera

Ufficio: Legal and Procurement Unit – Varsavia (Polonia) **Codice posto:** RCT-2023-00044

Titolo: Senior ICT Programme Manager – Agente temporaneo (AD 8) **Scadenza:** 30/06/2023 – ore 12 (ora di Varsavia) **Agenzia/Istituzione:** FRONTEX – Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera

Ufficio: Digital Services Unit – Varsavia (Polonia) **Codice posto:** RCT-2023-00026

Guarda tutti i bandi Opportunità per tutti : https://www.esteri.it/it/opportunita/nella_ue/opportunita_per_tutti/

Eurodesk Awards 2023: anche l'Italia sul podio

Sono più di **2000 i punti di informazione Eurodesk che operano nel continente europeo**, offrendo dei servizi specialistici di informazione rivolti ai giovani. Per raccogliere e mettere in risalto i progetti che i **Punti Locali Eurodesk** (cosiddetti *Multipliers*) portano avanti nei loro territori, dal 2011 **Eurodesk Brussels Link**, l'ufficio che coordina la rete a livello europeo, conferisce annualmente gli **Eurodesk Awards**, premiando le iniziative più interessanti e innovative e che rappresentano anche un **modello di come possa e debba svolgersi l'attività di informazione e di sensibilizzazione dedicata ai giovani in Europa**, sui temi della mobilità e della cittadinanza attiva. In questa ultima edizione del 2023, 47 punti locali di 15 diversi Paesi hanno inviato la candidatura.

A livello italiano anche quest'anno abbiamo ottenuto un importante riconoscimento grazie al **Centro Eurodesk di Gorizia**,

Informagiovani del Comune di Gorizia, che ha ottenuto il **Premio nella categoria "Empowering Young People"** con il progetto **"Inclusion Call - Music and Urban Art Towards the European Capital of Culture 2025"**, che mirava a promuovere e favorire la partecipazione attiva dei giovani attraverso azioni di rivitalizzazione e appropriazione degli spazi urbani. Tramite il coinvolgimento dei giovani nell'utilizzo di linguaggi artistici nella creatività urbana, il progetto contribuisce a rendere ancora più accogliente il contesto sociale e urbano della città di Gorizia, nominata insieme a Nova Gorica, Capitale Europea della Cultura 2025.

Le altre categorie del Premio hanno visto i seguenti progetti vincitori:

"*Eurodesk Treasure Hunt*" di Info zone (Croazia), categoria THINKING OUT OF THE BOX

"European Youth Program: Inclusion & Diversity" - di Las Niñas del Tul Association (Spagna), categoria ADAPTING TO CHANGING REALITIES

"Eurolibrary" di Xeracion (Spagna), categoria EURODESK NETWORK PRIZE.

<https://eurodesk.eu/2023/06/01/eurodesk-awards-2023/>
(Eurodesk)



Italian Sustainability Photo Award 2023: concorso fotografico sulla sostenibilità

L'Italian Sustainability Photo Award è un **premio fotografico nato per raccontare il mondo della sostenibilità in Italia** e si ispira ai valori espressi nell'acronimo ESG (Environmental, Social e Governance), propri del mondo economico/finanziario e sinonimo di impegno, innovazione e consapevolezza. **Gratuito e aperto a tutti, senza distinzioni geografiche o professionali**, il premio ISPA è nato per **raccontare storie positive, soluzioni coraggiose e scelte ispirate al mondo della sostenibilità**. Le fotografie candidate devono ispirarsi a principi quali la crescita consapevole, la speranza, l'innovazione e la ricerca di soluzioni. Il materiale fotografico candidato (foto singole, storie o progetti destinati al grant) dovrà rientrare all'interno di una di queste tre tematiche:

-**Sostenibilità ambientale**: la crescente consapevolezza di come il delicato rapporto dell'uomo con le risorse che lo circondano sia cruciale per il suo futuro.

-**Sostenibilità sociale**: è tutto ciò che è inerente al rispetto dei diritti umani, culturali, sociali e politici, alle politiche di genere e di inclusione, alla tutela delle diversità e delle minoranze, alla salvaguardia della salute e al sostegno delle comunità civili.

-**Governance sostenibile**: storie ispirate al buon governo e alla gestione illuminata nel rispetto delle leggi.

Premi Foto singola: 1500 euro Storia fotografica: 3500 euro Categoria Grant: 10.000 euro

Scadenze Foto singola: **4 settembre 2023** Storia fotografica: **4 settembre 2023**

<https://www.ispaward.com/it>
(Eurodesk)

Lifelong Learning Awards 2023: aperte le candidature

Nel 2016, la Lifelong Learning Platform ha lanciato i **Lifelong Learning Awards per celebrare iniziative creative e inclusive** da parte di organizzazioni e individui in tutta Europa, **per dare visibilità all'apprendimento permanente e ispirare nuove azioni e politiche**.



L'edizione 2023 intende raccogliere buone pratiche sul tema "Competenze chiave per tutti: un approccio di apprendimento permanente alle competenze", un tema che abbraccerà tutto l'anno per la LLLP poiché il 2023 è l'Anno europeo delle competenze, un'iniziativa accolta con favore per evidenziare la necessità di istruzione e apprendimento permanente per tutti, dotando gli studenti di competenze trasversali per navigare nella vita quotidiana e non solo nell'ambiente di lavoro.

I LLLAwards 2023 riconosceranno e **premieranno tre iniziative in tre diverse categorie**, come segue:

-Livello di sistema: pratiche di successo per le competenze trasversali per l'apprendimento e le società resilienti.

-Livello dei fornitori: incorporazione delle competenze trasversali negli ambienti di apprendimento formali, non formali e informali.

-Livello degli studenti: acquisizione delle competenze trasversali necessarie per la partecipazione attiva attraverso l'apprendimento non formale e informale e loro convalida e riconoscimento.

Il termine di scadenza per le candidature è il **31 agosto 2023**.

<https://lllplatform.eu/news/lllwards-2023-applications-are-open/>
(Eurodesk)

Borse di studio post-dottorato Marie Skłodowska-Curie: oltre 260 milioni di € per singoli ricercatori

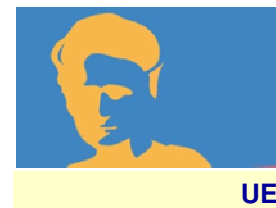
La Commissione europea ha aperto un nuovo invito a candidarsi per le borse di studio post-dottorato delle azioni Marie Skłodowska-Curie (MSCA) 2023. Con una dotazione di 260,5 milioni di €, le borse stimoleranno il potenziale creativo e innovativo dei ricercatori in possesso di un dottorato che desiderino acquisire nuove competenze grazie a una formazione avanzata e a opportunità di mobilità internazionale, interdisciplinare e inter-settoriale. L'invito consentirà inoltre a università prestigiose, centri di ricerca, organizzazioni pubbliche e private, e medie imprese in tutto il mondo di attrarre ricercatori di talento.

L'invito scadrà il **13 settembre 2023** e dovrebbe finanziare oltre 1 200 progetti. Mariya **Gabriel**, Commissaria per l'Innovazione, la ricerca, la cultura, l'istruzione e i giovani, ha dichiarato:

"Le borse di studio post-dottorato Marie Skłodowska-Curie offrono un'occasione unica ai ricercatori post-dottorato che desiderano espandere i loro orizzonti e migliorare le loro opportunità sul mercato del lavoro e prospettive di carriera. Invito a candidarsi tutti i ricercatori idonei, e auguro a tutti buona fortuna: attendo con interesse i brillanti risultati che i ricercatori selezionati certamente raggiungeranno con il loro lavoro".

Le borse di studio post-dottorato si articolano in due filoni: le borse europee sono rivolte a ricercatori di qualsiasi nazionalità che intendano realizzare un progetto personalizzato nell'UE o nei paesi associati a Orizzonte Europa, mentre le borse globali sono destinate a cittadini europei o soggiornanti di lungo periodo dell'UE che desiderino lavorare con organizzazioni al di fuori dei suddetti paesi prima di tornare nell'Unione.

https://italy.representation.ec.europa.eu/notizie-ed-eventi/notizie/borse-di-studio-post-dottorato-marie-skłodowska-curie-oltre-260-milioni-di-eu-singoli-ricercatori-2023-04-12_it
(Rappresentanza in Italia Commissione europea)



UE

#CommsJourney: come comunicare un progetto Erasmus+!

“Come comunicare il tuo progetto Erasmus+. Racconta la tua storia in modo efficace” è la guida realizzata dalla Commissione europea che invita a pensare la **comunicazione di un progetto Erasmus+, Corpo europeo di solidarietà ed Europa creativa**, come un viaggio da intraprendere, una storia da raccontare e da condividere. La guida comprende **cinque sezioni**:

- Pianificazione*: una strategia di comunicazione e un piano corrispondente che definisca le attività e i compiti, per organizzare il lavoro secondo una roadmap precisa, in linea con obiettivi, tempi, esigenze, risorse.
- Creazione di un'identità visiva*: riconoscibile, coerente, rappresentativa del progetto.
- Racconto del progetto*: documentazione e costruzione di una narrazione appropriata, scegliendo il canale e il linguaggio più adatto per ogni attività di comunicazione.
- Condivisione dei risultati del progetto*.
- Valutazione* se la strategia di comunicazione adottata e le attività intraprese sono state efficaci.

La pubblicazione è disponibile in diverse versioni linguistiche, tra cui quella italiana.

<https://www.erasmusplus.it/wp-content/uploads/2023/02/come-comunicare-il-tuo-progetto-NC0321418ITN.pdf>
(Eurodesk)

Politica di coesione dell'UE: opportunità di formazione per studenti di giornalismo e giovani giornalisti

Studi giornalismo? La Commissione ha aperto un invito a candidarsi rivolto a studenti di giornalismo e giovani giornalisti nell'ambito della 7° edizione del programma “Youth4Regions”, dedicato agli aspiranti giornalisti. A ottobre 2023 i 37 studenti di giornalismo e giovani giornalisti selezionati si recheranno una settimana a Bruxelles per seguire corsi di formazione, lavorare fianco a fianco con giornalisti esperti e visitare le istituzioni dell'UE e le organizzazioni operanti nel settore dei media. Le candidature, riguardanti tre categorie (generale, fotogiornalismo e video giornalismo), possono provenire dagli Stati membri dell'UE, dai paesi vicini e dai paesi in via di adesione. I vincitori parteciperanno inoltre al concorso per il premio Megalizzi-Niedzielski per aspiranti giornalisti, che verrà assegnato l'11 ottobre 2023. La Commissione coprirà tutti i costi di partecipazione al programma. “Youth4Regions” è il programma della Commissione che aiuta gli studenti di giornalismo e i giovani giornalisti a scoprire ciò che l'UE fa nella loro regione. Dal suo avvio nel 2017, il programma è stato completato da oltre 170 giovani provenienti da tutta Europa. Il modulo di candidatura e le condizioni di partecipazione sono disponibili sulla pagina web del programma fino al **10 luglio 2023**.



https://italy.representation.ec.europa.eu/notizie-ed-eventi/notizie/politica-di-coesione-dellue-opportunita-di-formazione-studenti-di-giornalismo-e-giovani-giornalisti-2023-04-11_it
(Rappresentanza in Italia Commissione europea)

Nuovo Premio europeo per l'innovazione umanitaria

La Commissione Europea ha lanciato la **prima edizione dello European Prize for Humanitarian Innovation (InnovAid)** nell'ambito del Programma Quadro dell'Unione Europea *Horizon Europe*, con il supporto dello European Innovation Council (EIC). A fronte di un **incremento delle emergenze umanitarie in termini di numeri, complessità e gravità**, il premio intende **valorizzare soluzioni tecnologiche innovative e salvavita sviluppate per portare assistenza a persone vulnerabili** – colpite da disastri naturali o crisi provocate dall'uomo – migliorando l'efficienza e il rapporto costi-benefici degli aiuti. Possono candidarsi imprese sociali, organizzazioni non governative, aziende e persone giuridiche con sede in uno degli Stati Membri dell'Unione Europea o in un Paese associato a Horizon Europe. Sono previsti **tre premi**:

il vincitore riceverà **250.000 euro**, mentre il secondo e il terzo classificati si aggiudicheranno rispettivamente **150.000 euro** e **100.000 euro**. Una giuria di esperti indipendenti valuterà i candidati in base ai seguenti criteri:

- innovazione, dimostrata tramite l'utilizzo di nuove tecnologie per coloro che si trovano in situazioni di massima vulnerabilità;

- qualità e sostenibilità delle soluzioni sviluppate rispetto a quelle attualmente adottate;
- garanzia di accessibilità economica in relazione ai costi e benefici, nonché miglior rapporto qualità-prezzo in confronto ai sistemi esistenti;

- coinvolgimento degli utenti finali nella progettazione degli strumenti a loro dedicati.

Scadenza: 3 ottobre 2023. Per leggere il regolamento completo, vedere [qui](https://ec.europa.eu/info/funding-tenders/opportunities/docs/2021-2027/horizon/wp-call/2023/roc_horizon-eic-2023-humanitarian-prizes-05_en.pdf): https://ec.europa.eu/info/funding-tenders/opportunities/docs/2021-2027/horizon/wp-call/2023/roc_horizon-eic-2023-humanitarian-prizes-05_en.pdf

https://eic.ec.europa.eu/eic-prizes/european-prize-humanitarian-innovation_en
(Eurodesk)

Publicazione di un posto vacante di direttore/direttrice a Stoccolma (agente temporaneo — grado AD 14) COM/2023/20093

Il **Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (ECDC)** è un'agenzia indipendente dell'UE istituita dal regolamento (UE) 2022/2370 del Parlamento europeo e del Consiglio. L'obiettivo dell'ECDC è rafforzare le difese dell'Europa contro le malattie infettive. Requisiti:

Laurea o diploma universitario: possedere

un livello di studi corrispondente a una formazione universitaria completa attestata da un diploma quando la durata normale di tali studi è di 4 anni o più, oppure

un livello di studi corrispondente a una formazione universitaria completa attestata da un diploma e un'esperienza professionale adeguata di almeno un anno quando la durata normale di tali studi è pari ad almeno 3 anni

Esperienza professionale: aver maturato almeno 15 anni di esperienza professionale post laurea a un livello al quale danno accesso le qualifiche di cui sopra. Almeno 5 anni di tale esperienza professionale devono riferirsi all'ambito di attività dell'agenzia.

Esperienza dirigenziale: almeno 5 anni dell'esperienza professionale post laurea devono essere stati maturati in una posizione dirigenziale di alto livello in un settore rilevante per la posizione offerta.

Conoscenze linguistiche: avere una conoscenza approfondita di una delle lingue ufficiali dell'Unione europea e una conoscenza soddisfacente di un'altra di tali lingue. Durante i colloqui le commissioni giudicatrici verificheranno se i candidati/le candidate soddisfano il requisito relativo alla conoscenza soddisfacente di un'altra lingua ufficiale dell'UE

Limiti di età: al termine ultimo per la presentazione delle candidature, coloro che si candidano devono essere in grado di portare a termine l'intero mandato quinquennale prima di raggiungere l'età del pensionamento. Per gli agenti temporanei dell'Unione europea l'età del pensionamento scatta alla fine del mese in cui compiono 66 anni.

Il luogo di lavoro è Stoccolma (Svezia), dove ha sede l'ECDC.

Il posto sarà disponibile a partire dal 16 giugno 2024.

Chiunque intenda presentare la propria candidatura deve completare l'iscrizione elettronica collegandosi al seguente sito e seguire le istruzioni relative alle varie fasi della procedura:

<https://ec.europa.eu/dgs/human-resources/seniormanagementvacancies/>. **Le candidature inviate per posta elettronica non saranno accettate.** Per ulteriori informazioni e/o in caso di difficoltà tecniche, inviare un messaggio elettronico al seguente indirizzo: HR-MANAGEMENT-ONLINE@ec.europa.eu Il termine ultimo per l'iscrizione online è il **26 giugno 2023, ore 12:00 (mezzogiorno), ora di Bruxelles**, scaduto il quale l'iscrizione non sarà più possibile.

https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=uriserv%3AOJ.CA.2023.185.01.0001.01.ITA&toc=OJ%3AC%3A2023%3A185A%3ATOC&GUUE_C/A_185/2023

Premio Attanasio-Iacovacci per giovani impegnati nella Cooperazione Internazionale

L'**Agenzia Italiana per la Gioventù** e il **Consiglio Nazionale dei Giovani** hanno lanciato il premio "Attanasio-Iacovacci, riferimenti per i giovani impegnati nella Cooperazione Internazionale".

Il riconoscimento ha un duplice obiettivo: da un lato, vuole rendere onore al sacrificio dell'Ambasciatore Luca Attanasio e del carabiniere Vittorio Iacovacci, vittime dell'attentato del 2021 in Congo, dall'altro **premiare il merito di quei giovani che ogni giorno si dedicano a progetti di cooperazione internazionale e di volontariato transfrontaliero rivolti a realtà particolarmente disagiate.** Il premio consiste in un corso online di preparazione al concorso diplomatico promosso da Eastwest European Institute della durata di un anno. In possesso degli adeguati requisiti, potrà essere convalidato come Master di II livello all'università di Cassino e del Lazio Meridionale. Il secondo classificato potrà invece partecipare a titolo gratuito al programma 'Model UE', che si svolgerà dal 15 al 17 novembre a Bruxelles, promosso da Eastwest European Institute. Il premio sarà assegnato nel mese di settembre.

Il premio è rivolto ai **giovani tra i 18 e i 36 anni che si occupano di progetti e di attività nell'ambito della cooperazione internazionale e del volontariato transfrontaliero** e che si sono contraddistinti nei settori di peacebuilding, protezione internazionale, promozione dei diritti e contrasto alle disuguaglianze e alla povertà.

Le domande di candidatura devono essere presentate non oltre il **30 giugno 2023**.

<https://consigli nazionale giovani.it/notizie/bando-premio-attanasio-iacovacci-2023-riferimenti-per-i-giovani-impegnati-nella-cooperazione-internazionale/> (Eurodesk)

Premio per tesi di laurea su ambiente e sostenibilità

L'Ecoistituto del Veneto "Alex Langer" ha indetto la nuova edizione del premio "ICU – Laura Conti" per tesi di laurea sul tema dell'ambiente e della sostenibilità. Possono concorrere tesi di laurea che trattano vari argomenti: il risparmio e la lotta agli sprechi, i Parchi e l'ecoturismo, il consumo sostenibile, la mobilità intelligente, i rifiuti, le energie rinnovabili, l'educazione ambientale, la storia dei movimenti ecologisti e consumeristi, la legislazione ambientale e tanti altri temi legati all'ambiente e ai consumi. Sono ammesse tesi di ogni livello (compresi i master) e da qualsiasi università italiana, che siano state discusse negli anni accademici dal 2010-2011 in poi. Sono previsti **3 premi**:

-Primo premio: 1000 euro -Secondo premio: 500 euro -Terzo premio: 250 euro. **Scadenza: 30 novembre 2023.**

<https://ecoistituto-italia.org/cms-4/bando-24-premio-icu-laura-conti-2023/> (Eurodesk)

Pubblicazione di un posto vacante di direttore esecutivo/ direttrice esecutiva a Parma, Italia (Agente temporaneo — grado AD 14) COM/2023/20094

L'**Autorità europea per la sicurezza alimentare (EFSA)** è un'agenzia indipendente dell'UE istituita dal regolamento (CE) n. 178/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio. La missione dell'EFSA è offrire consulenza e assistenza scientifica per la normativa e le politiche dell'UE in tutti i campi che hanno un'incidenza diretta o indiretta sulla sicurezza degli alimenti e dei mangimi. Il direttore esecutivo/la direttrice esecutiva è il/la rappresentante legale dell'EFSA, ne cura le relazioni con l'esterno e risponde del proprio operato al consiglio di amministrazione. Dirige e gestisce l'EFSA, assume la responsabilità complessiva per le attività operative e assicura il conseguimento degli obiettivi dell'Autorità. Nel 2022 l'EFSA disponeva di un bilancio di circa 150 milioni di EUR e di un organico di 584 persone. La sede di servizio è Parma (Italia), dove ha sede l'EFSA. Requisiti:

Laurea o diploma universitario: possedere

un livello di studi corrispondente a una formazione universitaria completa attestata da un diploma quando la durata normale di tali studi è di 4 anni o più, oppure

un livello di studi corrispondente a una formazione universitaria completa attestata da un diploma e un'esperienza professionale adeguata di almeno un anno quando la durata normale di tali studi è pari ad almeno 3 anni

Esperienza professionale: aver maturato almeno 15 anni di esperienza professionale post laurea a un livello al quale danno accesso le qualifiche di cui sopra. Almeno 5 anni di tale esperienza professionale devono riferirsi all'ambito di attività dell'EFSA

Esperienza dirigenziale: almeno 5 anni dell'esperienza professionale post laurea devono essere stati maturati in una posizione dirigenziale di alto livello in un settore rilevante per la posizione offerta

Conoscenze linguistiche: avere una conoscenza approfondita di una delle lingue ufficiali dell'Unione europea e una conoscenza soddisfacente di un'altra di tali lingue. Durante i colloqui le commissioni giudicatrici verificheranno se i candidati/le candidate soddisfano il requisito relativo alla conoscenza soddisfacente di un'altra lingua ufficiale dell'UE

Limiti di età: al termine ultimo per la presentazione delle candidature, coloro che si candidano devono essere in grado di portare a termine l'intero mandato quinquennale prima di raggiungere l'età del pensionamento. Per gli agenti temporanei dell'Unione europea l'età del pensionamento scatta alla fine del mese in cui compiono 66 anni. Chiunque intenda presentare la propria candidatura deve completare l'iscrizione elettronica collegandosi al seguente sito e seguire le istruzioni relative alle varie fasi della procedura: <https://ec.europa.eu/dgs/human-resources/seniormanagementvacancies/>

Le candidature inviate per posta elettronica non saranno accettate. Per ulteriori informazioni e/o in caso di difficoltà tecniche, inviare un messaggio elettronico al seguente indirizzo: HR-MANAGEMENT-ONLINE@ec.europa.eu

Il termine ultimo per l'iscrizione è il **26 giugno 2023, ore 12:00 (mezzogiorno)**, ora di Bruxelles, scaduto il quale l'iscrizione non sarà più possibile.

<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=uriserv%3AOJ.CA.2023.185.01.0007.01.ITA&toc=OJ%3AC%3A2023%3A185A%3ATOC>
GUUE C / A 185 del 26/05/2023

AVVISO DI POSTO VACANTE 16/T/23 relativo al posto di segretario generale (M/F) presso il segretariato del Comitato economico e sociale europeo

[Pubblicazione ai sensi dell'articolo 2, lettera a), e dell'articolo 8 del Regime applicabile agli altri agenti dell'Unione europea]

Termine ultimo per la presentazione delle candidature: **22 giugno 2023 alle ore 12:00 (ora di Bruxelles)**

Posto vacante: grado AD 16. Requisiti:

I candidati devono avere un livello di studi corrispondente a una formazione universitaria completa attestata da un diploma di laurea ufficialmente riconosciuto in uno degli Stati membri dell'Unione europea della durata di almeno quattro anni, quando la durata normale di tali studi è di quattro anni o più,

Oppure della durata di almeno tre anni, seguita da un'esperienza professionale di un anno in un settore attinente alle funzioni da svolgere, quando la durata normale di tali studi universitari è di tre anni o più.

Esperienza professionale richiesta

Dopo aver acquisito le qualifiche di cui al punto 3, lettera b), punto i), i candidati devono aver maturato un'esperienza professionale di almeno 15 anni equivalenti a tempo pieno a livello post-laurea, di cui almeno sette anni di esperienza professionale in posizioni dirigenziali

Conoscenze linguistiche

I candidati devono possedere una conoscenza approfondita di una delle lingue ufficiali dell'Unione europea (UE) e una conoscenza soddisfacente di un'altra lingua ufficiale dell'UE. Per ragioni di servizio, è necessaria una conoscenza avanzata, orale e scritta, dell'inglese e del francese

<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=uriserv%3AOJ.CA.2023.178.01.0001.01.ITA&toc=OJ%3AC%3A2023%3A178A%3ATOC>
GUUE C / A 178 del 22/05/2023

Premio Daphne Caruana Galizia per il giornalismo: il bando per il 2023



Il Premio Daphne Caruana Galizia viene assegnato ogni anno intorno al 16 ottobre, giorno dell'omicidio della giornalista © PEUn premio annuale a celebrazione del giornalismo d'eccellenza che promuove e difende i valori fondamentali dell'UEIl vincitore è scelto da una giuria indipendente di rappresentanti della stampa e della società civile. Il premio è di 20.000 euro. La cerimonia di premiazione si terrà a metà ottobre in corrispondenza dell'anniversario dell'omicidio di Daphne Caruana GaliziaIl **3 maggio, Giornata mondiale della libertà di stampa, il PE ha pubblicato il bando per la presentazione delle proposte per il Premio Daphne Caruana Galizia per il giornalismo.** Il premio è un riconoscimento annuale per il giornalismo d'eccellenza che promuove e difende i principi e i valori fondamentali dell'Unione europea, quali dignità umana, libertà, democrazia, uguaglianza, Stato di diritto e diritti umani. Possono partecipare giornalisti o team di giornalisti di qualsiasi nazionalità, presentando inchieste approfondite pubblicate o trasmesse da mezzi di comunicazione con sede in uno dei 27 Stati membri dell'Unione. Lo scopo è di sostenere e mettere in risalto l'importanza del giornalismo professionale per la salvaguardia della libertà e dell'uguaglianza. Il vincitore verrà scelto da una giuria indipendente, composta da rappresentanti della stampa e della società civile dei 27 paesi dell'UE e da rappresentanti delle principali associazioni dei giornalisti europee. La cerimonia di premiazione si terrà, come ogni anno, intorno al 16 ottobre, anniversario dell'omicidio di Daphne Caruana Galizia.

Il premio, e i 20.000 euro assegnati al vincitore, dimostrano il sostegno del Parlamento nei confronti del giornalismo investigativo e l'importanza di una stampa libera. Negli ultimi anni, il Parlamento ha segnalato i tentativi, all'interno e all'esterno dell'UE, di minare il pluralismo dei media.

I deputati hanno denunciato attacchi ai giornalisti, in particolare da parte dei politici, e chiesto alla Commissione di presentare una proposta legislativa contro le azioni legali vessatorie. Lo scorso anno, la Commissione ha presentato una proposta per affrontare le azioni legali nei confronti di giornalisti che è attualmente in fase negoziale tra i co-legislatori. I giornalisti possono presentare i loro articoli sul sito <https://daphnejournalismprize.eu/> entro le 23.59 del **31 luglio 2023 (CEST).**

Chi era Daphne Caruana Galizia?

Daphne Caruana Galizia era una giornalista maltese, oltre che una blogger e un'attivista contro la corruzione. Nel suo lavoro, ha riferito ampiamente di corruzione, di riciclaggio di proventi illeciti, di crimine organizzato, della compravendita di passaporti per acquisire la cittadinanza maltese e dei legami del governo dell'isola con lo scandalo dei Panama Papers. È stata vittima di vessazioni e minacce, culminate nell'esplosione di una bomba nascosta nella sua auto che ha posto fine alla sua vita il 16 ottobre 2017. Il clamore e le proteste su come le autorità competenti hanno gestito le indagini relative al suo omicidio hanno portato il primo ministro Joseph Muscat a dimettersi dall'incarico. Critico sulle mancanze delle indagini, a dicembre 2019 il Parlamento europeo ha chiesto alla Commissione europea di prendere provvedimenti. Nell'ottobre 2022, cinque anni dopo il suo omicidio, il Parlamento ha riconosciuto i progressi nei procedimenti giudiziari e le riforme adottate a Malta. Tuttavia, i deputati si sono rammaricati del fatto che le indagini abbiano portato solo a tre condanne e hanno insistito sul fatto che tutte le persone coinvolte, a tutti i livelli, devono essere consegnate alla giustizia.

<https://www.europarl.europa.eu/news/it/press-room/20230426IPR82701/premio-daphne-caruana-galizia-per-il-giornalismo-il-bando-per-il-2023>
(Parlamento Europeo)

#Erasmusdays: edizione 2023 dedicata alle competenze e alla cittadinanza!

Dal 9 al 14 ottobre, sei giorni per celebrare il Programma Erasmus+, la cittadinanza europea, le competenze.

Gli **#ErasmusDays 2023**, al motto di **"6 days to make Europe shine"**, sono stati lanciati ufficialmente il 9 maggio, nel Giorno dell'Europa e nel giorno di avvio dell'Anno europeo delle competenze. Questa settima edizione, **promossa da tutte le Agenzie nazionali Erasmus+** con il patrocinio della Commissione europea, in particolare di Mariya Gabriel, Commissaria EU per Innovazione, ricerca, cultura, istruzione e giovani, vuole **mettere in luce la diversità culturale dell'Europa e le numerose opportunità di apprendimento che offre.** L'iniziativa è un momento importante per condividere la propria esperienza Erasmus+ e diffondere i risultati dei progetti realizzati, ma anche l'occasione per scoprire il Programma e confrontarsi con altre esperienze. Come per le scorse edizioni, **le tre Agenzie italiane Erasmus+, INDIRE, INAPP e Agenzia nazionale per la Gioventù,** rivolgono l'**invito a organizzare un evento targato Erasmusdays a tutti i beneficiari del Programma,** scuole, istituzioni, università, centri di ricerca, organizzazioni, cooperative, associazioni, Ong, Centri di formazione professionale etc. e ai punti informativi. Anche le Unità italiane eTwinning, Epale ed Eurydice partecipano agli Erasmusdays.

Per partecipare, **il punto di partenza è il sito ufficiale europeo Erasmusdays.** Esplorate la mappa, lasciatevi ispirare e proponete la vostra iniziativa in uno o più giorni dal 9 al 14 ottobre 2023. **Registrate l'evento nella mappa europea** e compilate il modulo online in tutti i campi richiesti. Per diffondere e condividere il vostro evento sui social, l'hashtag ufficiale è **#ERASMUSDAYS.**

<https://www.indire.it/2023/05/18/erasmusdays-ledizione-2023-e-dedicata-alle-competenze-e-alla-cittadinanza/>

(Eurodesk)



C
O
N
C
O
R
S
I

“Adventure Europe”: corso di formazione sul benessere e la salute mentale dei giovani

L'Agenzia Nazionale Belga – comunità fiamminga – in collaborazione con l'Agenzia Italiana per la Gioventù e l'Agenzia Nazionale tedesca per la Gioventù organizzerà la quarta edizione dell'attività TCA “Adventure Europe” che si terrà in **Belgio, dal 2 all'8 settembre 2023**. Adventure Europe è un **corso di formazione di lungo termine per youth workers e youth care workers**, interessati agli approcci di apprendimento esperienziale in outdoor e all'insegna dell'avventura, al fine di **sostenere il benessere e la salute mentale dei giovani con cui lavorano**.

Si tratta della quarta edizione dell'attività e si pone i seguenti obiettivi:

- vivere un'avventura outdoor e riflettere sull'apprendimento personale;
- approfondire le teorie e le pratiche alla base dell'apprendimento esperienziale;
- sviluppare competenze volte all'elaborazione dell'esperienza vissuta con il target di riferimento;
- vivere un proprio percorso di apprendimento esperienziale e riflettere su come trasferirlo nel contesto professionale;
- imparare a utilizzare l'approccio *Adventure e Outdoor Experiential Learning* per l'apprendimento e il benessere degli youth workers;
- implementare idee e nuove pratiche nei contesti locali con il supporto del coaching;
- imparare a utilizzare le opportunità del Programma Erasmus+|Gioventù tramite i progetti di mobilità;
- creare una rete di partenariati per i progetti Erasmus+.

Per maggiori informazioni sul programma delle attività e inviare la propria candidatura consultare la call sul sito di SALTO. Ai candidati selezionati, l'Agenzia Italiana per la Gioventù rimborserà l'80% dei costi di viaggio sostenuti fino ad un massimo di 400 Euro, mentre l'Agenzia Nazionale Belga -comunità fiamminga- sosterrà interamente i costi di ospitalità.

Scadenza: 30 giugno 2023.

<https://agenziagiovani.it/news/adventure-europe-iv-training-course-2-8-settembre-2023-viroinval-belgium-fl/>
(Eurodesk)

Concorso fotografico “ROSL PHOTO 23”

L'organizzazione *Royal Over-Seas League* promuove il **concorso fotografico biennale ROSL PHOTO 23**, dal tema **“Viewpoint”** (Punto di vista). Ogni partecipante può **presentare fino a cinque immagini digitali di sua scelta scattate negli ultimi 18 mesi** con qualsiasi fotocamera, affrontando il tema come desidera. ROSL PHOTO 23 è aperto a tutti i **fotografi di età superiore ai 18 anni** che siano cittadini di un Paese del Commonwealth o dell'ex Commonwealth, degli Stati Uniti, dei Paesi dell'UE e del SEE o della Svizzera. **Premi:**

-1° Premio: 2.000 sterline, un viaggio di 5 giorni a Londra per l'inaugurazione della mostra giovedì 8 dicembre 2023 (che copre le spese di viaggio e l'alloggio presso la Royal Over-Seas League), la pubblicazione dell'immagine vincente sulla rivista *Overseas* e il supporto allo sviluppo professionale da parte di ROSL ARTS.

-2° Premio: 1.000 sterline e pubblicazione dell'immagine vincente sulla rivista *Overseas*.

-Premio Madiha Aijaz: 500 sterline e pubblicazione dell'immagine vincente sulla rivista *Overseas*, assegnato a un **giovane fotografo promettente di età inferiore ai 23 anni**. Le 20 opere selezionate saranno esposte alla *Over-Seas House* dal 9 dicembre 2023 al 4 febbraio 2024.

Scadenza: 1° settembre 2023.

<https://www.rosl.org.uk/photography>
(Eurodesk)

Opportunità di tirocinio nel settore digitale

L'iniziativa, finanziata dal programma Horizon 2020 e attuata attraverso il programma Erasmus+, della Commissione europea, consentirà ai partecipanti di **maturare preziose esperienze lavorative attraverso tirocini presso imprese all'estero**. Tali tirocini transfrontalieri saranno resi disponibili agli studenti di tutte le discipline desiderosi di sviluppare competenze digitali.

La partecipazione a *Digital Opportunity Traineeships* è aperta a:

- studenti di tutte le discipline, che possono presentare domanda attraverso l'università di appartenenza;
- neolaureati entro 12 mesi dalla laurea (purché si siano candidati prima della laurea).

Attraverso l'iniziativa gli studenti riceveranno un'indennità media di 500 euro al mese per 2-12 mesi (l'importo esatto dipenderà dai paesi di provenienza e di accoglienza), in linea con le regole e le procedure di Erasmus+.

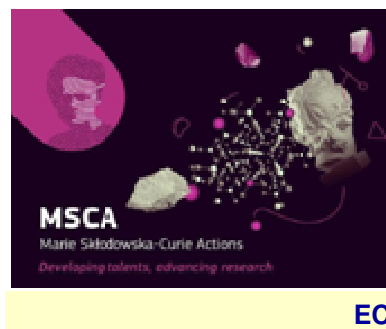
Verificare i posti disponibili sul sito web Erasmus Intern.

La scadenza più vicina per tirocini in diversi settori è il 29 luglio 2023.

<https://erasmusintern.org/digital-opportunities>
(Eurodesk)

Reti di dottorato MSCA: la Commissione pubblica un invito da 434,8 milioni di € per la formazione di dottorandi

La Commissione ha pubblicato un nuovo invito per le reti di dottorato Marie Skłodowska-Curie 2023. L'invito dovrebbe finanziare oltre **130 dottorati in tutti i settori scientifici**, nonché la formazione e lo sviluppo di competenze di **1 600 dottorandi**. Con una dotazione di **434,8 milioni di €**, l'invito finanzia programmi di dottorato attuati da partenariati internazionali tra organizzazioni di diversi settori in tutta Europa e nel resto del mondo. Oltre ai normali dottorati, sono previsti incentivi specifici per istituire **dottorati industriali**, volti a formare ricercatori e a sviluppare le loro competenze al di fuori del mondo accademico, in particolare nell'industria, nelle imprese e nel settore pubblico, e i **dottorati congiunti**, che offrono programmi di formazione integrati che prevedono diplomi comuni o multipli. L'invito è aperto fino al **28 novembre 2023**.



Il Vicepresidente per la Promozione dello stile di vita europeo, Margaritis **Schinas**, ha dichiarato: *“Le reti di dottorato Marie Skłodowska-Curie aumentano l'attrattiva e l'eccellenza della formazione di dottorato in Europa e nel mondo. Forniscono ai ricercatori abilità e competenze trasferibili e di ricerca, migliorando le loro prospettive di carriera e i contatti internazionali. Invito le organizzazioni di tutti i settori socioeconomici a candidarsi per sviluppare partenariati strategici e attrarre i migliori talenti nel settore della ricerca”*.

Le reti di dottorato offrono ai ricercatori opportunità in ambito accademico e non accademico, e forniscono loro una formazione in ambito di ricerca, nonché abilità e competenze trasferibili utili per l'innovazione e l'occupabilità a lungo termine. Vanno inoltre a beneficio delle organizzazioni partecipanti sostenendo programmi di dottorato di eccellenza, che consentono loro di attrarre talenti, aumentare la visibilità globale e promuovere i legami internazionali con altri settori. Maggiori informazioni sull'invito delle reti di dottorato 2023 e su come candidarsi sono disponibili online. I potenziali candidati possono inoltre partecipare alla giornata informativa dedicata il **14 giugno 2023**.

https://italy.representation.ec.europa.eu/notizie-ed-eventi/notizie/reti-di-dottorato-msca-la-commissione-pubblica-un-invito-da-4348-milioni-di-eu-la-formazione-di-2023-05-30_it
(Rappresentanza in Italia Commissione europea)

Invito a partecipare: gruppo di lavoro sulla sostenibilità dell'istruzione e della formazione digitale

L'**European Digital Education Hub (EDEH)** ha pubblicato un **Invito per un gruppo di lavoro online che sarà attivo da settembre 2023 a gennaio 2024**. L'attività del gruppo si concentrerà sul **ruolo dell'istruzione online nella transizione verde**, nel contesto della raccomandazione del Consiglio del 2022 relativa all'apprendimento per la transizione verde e lo sviluppo sostenibile. La raccomandazione chiama gli **attori chiave del settore dell'istruzione che possono mettere gli studenti in condizione di diventare cittadini globali responsabili** in un mondo più sostenibile. Questi attori chiave includono scuole, istituti di istruzione superiore, istituti di formazione e team di apprendimento e sviluppo. I partecipanti alla squadra lavoreranno insieme per rispondere a domande quali:

- Quali sono le sfide che gli attori chiave dell'istruzione devono affrontare per adattarsi ai cambiamenti di sostenibilità necessari nell'educazione digitale?
- Come affrontano attivamente l'ambivalenza che deriva dal "consumo di tecnologia"?

Profilo dei partecipanti

I partecipanti devono:

- possedere una conoscenza comprovata del tema più ampio della sostenibilità e dell'educazione digitale
- comprendere le questioni relative alla sostenibilità e all'uso delle tecnologie per l'apprendimento, l'insegnamento e la formazione

-essere in grado di dimostrare le loro intuizioni con esempi in fase di candidatura

I professionisti provenienti da tutti i settori interessati sono i benvenuti, compresi tutti i settori dell'istruzione, le politiche, l'apprendimento e la formazione sul posto di lavoro, la tecnologia dell'istruzione (EdTech) e il settore privato.

La squadra è limitata a **20 partecipanti**, che saranno impegnati in un **carico di lavoro di 1 o 2 ore a settimana**.

La collaborazione intersettoriale è parte integrante di tutte le attività dell'hub. La squadra collaborerà nell'ambiente Microsoft Teams dell'EDEH. I risultati della squadra contribuiranno allo sviluppo di pratiche, politiche e tecnologie sostenibili nell'ambito dell'istruzione digitale e promuoveranno un panorama educativo più inclusivo, accessibile e responsabile dal punto di vista ambientale. I risultati (come un documento di visione, raccomandazioni politiche, podcast, un kit di strumenti) saranno distribuiti alla comunità EDEH, composta da oltre 2700 membri nel campo dell'educazione digitale, e condivisi con gli esperti della Commissione europea.

Per candidarsi è necessario lavorare in un Paese aderente al programma Erasmus+.

Scadenza: 27 giugno 2023.

<https://education.ec.europa.eu/news/EDEH-call-for-participants-working-group-sustainability-digital-education>
(Eurodesk)

MANIFESTAZIONI

27 giugno 2023: Education and Innovation Summit

Il 27 giugno si terrà a Bruxelles e virtualmente il **Vertice sull'istruzione e l'innovazione** riunirà i principali attori del settore per condividere le migliori pratiche, creare ponti e rafforzare la cooperazione tra le comunità dell'istruzione e dell'innovazione. Obiettivi:

- condividere le migliori pratiche e rafforzare la cooperazione tra tutte le parti interessate dei settori dell'istruzione e dell'innovazione
- discutere le sfide e i progressi verso gli obiettivi delineati nella Strategia europea per le università e nella nuova Agenda europea per l'innovazione

-ispirare ulteriori azioni da parte degli attori del settore dell'istruzione e dell'innovazione Il Vertice sull'istruzione e l'innovazione è un evento ibrido. La partecipazione di persona è solo su invito. Tuttavia, chiunque può **registrarsi qui** per partecipare virtualmente al vertice.

<https://education.ec.europa.eu/event/2nd-education-and-innovation-summit>
(Eurodesk)

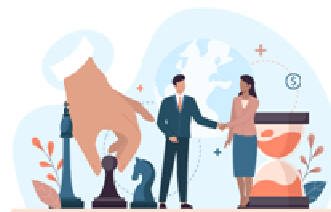
PARTECIPAZIONE COLLETTIVA A BEAUTY ISTANBUL 2023

PARTECIPAZIONE COLLETTIVA A BEAUTY ISTANBUL 2023 L'ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane, organizza la partecipazione collettiva di aziende italiane a Beauty Istanbul, che si terrà all'ICC – Istanbul Congress Center & ICEC dal 27 al 29 settembre 2023.

[https://www.regione.sicilia.it/la-regione-informa/partecipazione-](https://www.regione.sicilia.it/la-regione-informa/partecipazione-collettiva-beauty-istanbul-2023)

17 giugno 2023 ore 9.30

Istituto di Formazione Politica "Pedro Arrupe"
via Franz Lehar, 6 Palermo



Il Workshop

Le sfide planetarie: clima, migrazioni, guerre.
Come il dato geografico condiziona l'azione politica degli Stati e i nostri vissuti?

Intervengono

Giovanni Barbieri

Ricercatore presso il centro di Ricerche in Analisi economica e sviluppo economico internazionale dell'Università Cattolica di Milano

Pietro Bartolo

Medico ed europarlamentare

Introduce

p. Gianni Notari sj

Direttore dell'Istituto di Formazione Politica "Pedro Arrupe"

[collettiva-beauty-istanbul-2023](https://www.regione.sicilia.it/la-regione-informa/partecipazione-collettiva-beauty-istanbul-2023)

PARTECIPAZIONE A COMIC-CON 2023

PARTECIPAZIONE A COMIC-CON 2023 L'ICE – Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane, nell'ambito delle attività realizzate negli Stati Uniti d'America in favore dell'editoria italiana, organizza, in collaborazione con AIE - Associazione Italiana Editori, la partecipazione collettiva italiana alla fiera COMIC-CON International, che si terrà a San Diego, dal 20 al 23 luglio 2023.

<https://www.regione.sicilia.it/la-regione-informa/partecipazione-comic-2023>

I Progetti di solidarietà nel programma Corpo europeo di solidarietà 2021-2027

Lunedì 3 luglio, ore 15:00>17:00 Il webinar è prioritariamente rivolto a Giovani, Gruppi informali, Organizzazioni

<https://register.gotowebinar.com/register/7149651756920485464>
(Eurodesk)

La mobilità del personale nel campo dello sport nell'Azione chiave 1 -KA1- del programma Erasmus+|Gioventù| Sport 2021-2027

Mercoledì 28 Giugno, ore 15:00>17:00

Il webinar è prioritariamente rivolto a organizzazioni pubbliche e private che operano nel campo dello sport e dell'attività fisica a livello di base

<https://register.gotowebinar.com/register/7172469921533923163> (Eurodesk)

ITIA ITALIAN TRADE AGENCY

22 Giugno 2023 10:00-12:30 In presenza a Bruxelles e online

Per info: desk-europeaid@ice.it

SAVE THE DATE

ICE ASCOLTA L'EUROPA:

Prospettive della NATO sulle tecnologie emergenti e dirompenti e la cooperazione con l'Unione Europea

Hotel Marriott Courtyard, Avenue des Olympiades 6, 1140 Evere, Bruxelles

Il 22 Giugno 2023 a Bruxelles torna ICE ASCOLTA L'EUROPA con un evento dedicato al procurement civile della NATO. Il primo di una serie di seminari si focalizzerà su due misure della NATO ed una misura dell'Unione Europea a sostegno delle PMI: 1. il fondo DIANA (Defence Innovation Accelerator for the North Atlantic) che intende sostenere le imprese del settore delle tecnologie emergenti e dirompenti tra cui: intelligenza artificiale, elaborazione di big data, tecnologie quantistiche, autonomia, biotecnologia, nuovi materiali e spazio. 2. Il Fondo NATO per l'innovazione. 3. l'Acceleratore EIC di EISMEA (Consiglio europeo per l'innovazione e Agenzia esecutiva per le PMI) che sostiene le imprese nello sviluppo delle tecnologie innovative e rivoluzionarie ad alto rischio e ad alto impatto come le tecnologie spaziali e servizi, agricoltura resiliente, componenti quantistiche, semiconduttori e molto altro.

Al termine dell'evento è previsto un pranzo. Seguiranno incontri tra le imprese presenti ed i relatori NATO ed EISMEA. Il programma dell'evento e il modulo di registrazione saranno inviati entro il 9 Giugno 2023.

REGOLAMENTI DELLA COMMISSIONE EUROPEA

Regolamento di esecuzione (UE) 2023/1121 della Commissione, del 1o giugno 2023, recante iscrizione di un nome nel registro delle denominazioni di origine protette e delle indicazioni geografiche protette [«Nordhessische Ahle Wurscht/Nordhessische Ahle Worscht» (IGP)]	GUUE L 148 del 08/06/2023
Protocollo che modifica l'accordo di Marrakech che istituisce l'Organizzazione mondiale del commercio Accordo sulle sovvenzioni alla pesca	GUUE L 148 del 08/06/2023
Regolamento di esecuzione (UE) 2023/1130 della Commissione, del 2 giugno 2023, recante approvazione di una modifica non minore del disciplinare di un nome iscritto nel registro delle denominazioni di origine protette e delle indicazioni geografiche protette [«Moutarde de Bourgogne» (IGP)]	GUUE L 149 del 09/06/2023
Relazione speciale 16/2023: «La Commissione e la gestione del debito connesso a NextGenerationEU – Un inizio incoraggiante, ma è necessario integrare ulteriormente le migliori pratiche»	GUUE C 206 del 12/06 /2023
Regolamento di esecuzione (UE) 2023/1150 della Commissione, del 6 giugno 2023, recante approvazione di una modifica non minore del disciplinare di un nome iscritto nel registro delle denominazioni di origine protette e delle indicazioni geografiche protette [«Pimentón de Murcia» (DOP)]	GUUE L 152 del 12/06/2023
Regolamento di esecuzione (UE) 2023/1151 della Commissione, del 6 giugno 2023, recante iscrizione di un nome nel registro delle denominazioni di origine protette e delle indicazioni geografiche protette [«Çağlayancerit Cevizi» (DOP)]	GUUE L 152 del 12/06/2023
Regolamento di esecuzione (UE) 2023/1158 della Commissione, del 7 giugno 2023, recante approvazione di una modifica non minore del disciplinare di un nome iscritto nel registro delle denominazioni di origine protette e delle indicazioni geografiche protette [«Pesca e Nettarina di Romagna» (IGP)]	GUUE L 153 del 14/06/2023

Settimanale dell'Antenna Europe Direct - Euomed Carrefour Sicilia Occidentale

Direttore responsabile: Angelo Meli. **Redazione:** Maria Rita Sgammeglia – Maria Oliveri - Desiree Ragazzi - Marco Tornambè – Simona Chines – Maria Tuzzo — Dario Cirrioncino - Salvo Gemmellaro- Antonella Lombardi — Cinzia Costa

Iscrizione Tribunale di Palermo n. 26 del 20/21.10.1998 Stampato in proprio

Sede legale: via Principe di Villafranca, 50 - 90141 – Palermo Studenti e gruppi superiori a n. 4 persone, devono prenotare e concordare giorno e orario della visita telefonando al **Tel. 091/335081 338 3942899**

Indirizzo e-mail: **carrefoursic@hotmail.com** Sito Internet: **ww.carrefoursicilia.it**

n. verde 00800 67891011 servizio La tua Europa <http://europa.eu/youreurope>

Gli uffici sono aperti dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 13:00 e dalle ore 15:00 alle 17:00

I numeri precedenti della nostra newsletter sono scaricabili dal nostro archivio online, alla pagina:

<http://www.carrefoursicilia.it/ArchBoll/Arch.Bollettini.htm> .

Si ringraziano per la disponibilità i Carrefour Italiani.

La riproduzione delle notizie è possibile solo se viene citata la fonte Gli avvisi sono pubblicati a solo scopo informativo; si ricorda che fanno fede unicamente i testi della legislazione dell'Unione europea pubblicati nelle edizioni cartacee della Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea. I contenuti di questa newsletter rappresentano il punto di vista degli autori e non necessariamente la posizione della Commissione europea.